

Arpacal

Agenzia Regionale
per la Protezione dell'Ambiente
della Calabria



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

Relazione sulla Performance 2016

a cura del Settore Affari Istituzionali Legali Pianificazione Performance e
Controllo in collaborazione con la Struttura Tecnica Permanente



ARPA CALABRIA

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria
Via Lungomare Località Mosca, zona Giovino Porto
88063 - Catanzaro Lido (CZ) - Tel. +39 0961 732500
www.arpacal.it

RIFERIMENTO REGIONALE
DIPARTIMENTO REGIONALE AMBIENTE E TERRITORIO

SISTEMA DI GOVERNO DELL'ENTE

DIREZIONE GENERALE	COMMISSARIO STRAORDINARIO	<i>Avv. Maria Francesca Gatto</i>
DIREZIONE SCIENTIFICA	DIRETTORE SCIENTIFICO f.f.	<i>Dott. Francesco Nicolace</i>



INDICE

1	PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE	3
2	SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDERS ESTERNI.....	5
2.1	IL CONTESTO ESTERNO DI RIFERIMENTO.....	5
2.2	L'AMMINISTRAZIONE.....	9
2.3	I RISULTATI RAGGIUNTI	18
2.4	LE CRITICITA' E LE OPPORTUNITA'	23
3	OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI	25
3.1	PREMESSA METODOLOGICA	25
3.2	ALBERO DELLA PERFORMANCE	25
3.3	OBIETTIVI OPERATIVI.....	32
3.4	OBIETTIVI STRATEGICI	51
3.5	OBIETTIVI INDIVIDUALI.....	58
3.6	COLLEGAMENTO FRA RELAZIONE, ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA	59
3.7	COLLEGAMENTO FRA RELAZIONE E STANDARD DI QUALITÀ	60
4	RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITA'.....	62
5	PARI OPPORTUNITA' E BILANCIO DI GENERE.....	71
6	IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE.....	76
6.1	FASI, SOGGETTI, TEMPI E RESPONSABILITÀ.....	76
6.2	PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEL CICLO DELLA PERFORMANCE.....	78



1 PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE

La presente Relazione sulla Performance – redatta in conformità alle previsioni normative di cui al D.Lgs. n. 150/2009 ed alla L.R. n. 3/2012, nonché sulla base delle indicazioni fornite dalla delibera CIVIT/ANAC n. 5/2012 e di quanto previsto dal Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) dell’Agenzia approvato con Delibera C.S. n. 395 del 15/06/2016 (vigente nel 2016 ed ora aggiornato con Delibera C.S. n. 1064 del 21/12/2017) - è lo strumento mediante il quale l’Arpacal illustra ai cittadini ed a tutti gli altri stakeholders, interni ed esterni, i risultati ottenuti nel corso dell’anno 2016, concludendo in tal modo il ciclo di gestione della Performance di tale anno.

La Relazione evidenzia a consuntivo i risultati organizzativi ed individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti registrati nel corso dell’anno, indicandone le cause e le misure correttive adottate.

La stesura del documento, avente carattere di facile comprensibilità e snellezza, è stata ispirata ai principi di trasparenza, immediata intelligibilità, veridicità e verificabilità dei contenuti, partecipazione, coerenza interna ed esterna.

E’ utile evidenziare che, dopo la prima fase sperimentale, che nel 2014 aveva visto l’approvazione di un primo Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, l’Arpacal ha avviato, nell’anno 2016, un importante percorso di implementazione e miglioramento del proprio ciclo di gestione della performance.

Infatti, sul finire dell’anno 2015 è terminata l’operatività dell’OIV interno ad Arpacal e, per effetto del disposto della L.R. n. 69/2012, l’OIV della Regione Calabria ha esteso immediatamente le proprie competenze sull’Arpacal, analogamente a quanto già avvenuto per gli altri Enti strumentali.

Nel mese di marzo dell’anno 2016 il Commissario Straordinario ha provveduto alla nomina del Dirigente del Servizio Programmazione Controllo e Ciclo della Performance e, contestualmente, ha costituito la nuova Struttura Tecnica Permanente di Supporto all’OIV.



Prontamente si sono avviati i primi informali contatti con l'Organismo Indipendente di Valutazione regionale, sia da parte della Struttura di supporto che direttamente dal Commissario e dal Dirigente del preposto Servizio.

Dagli esiti di queste interlocuzioni e dal suggerimento dell'OIV di semplificare quanto più possibile il sistema allora vigente, al fine di rendere più intellegibile e chiaro il processo di misurazione della performance dell'Ente, è scaturito il nuovo Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance approvato con la Delibera Commissariale n. 395 del 15 giugno 2016, che trova proprio nell'annualità 2016 la sua prima applicazione.

Si evidenzia che, con pec del 31/08/2018, una prima bozza della presente relazione è stata inviata, ai fini della verifica preliminare all'approvazione, all'OIV, che, con la carta di lavoro n. 2, inviata in data 28/09/2018, ha suggerito di procedere ad alcune integrazioni contenute nella presente versione definitiva, alla quale sono state altresì apportate le ulteriori correzioni prescritte dall'OIV al par. 5 della relazione finale **allegata** al documento di validazione.



2 SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDERS ESTERNI

2.1 IL CONTESTO ESTERNO DI RIFERIMENTO

L'Arpacal è un ente strumentale della Regione Calabria, istituita con la L.R. n. 20/1999, successivamente modificata e/o integrata dalle LL.RR. n. 22/2010, n. 24/2013 e n. 9/2017, al quale - al pari delle omologhe Arpa delle altre regioni italiane - è attribuita la competenza in materia di tutela ambientale e che, quindi, "... opera per la tutela, il controllo, il recupero dell'ambiente e per la prevenzione e promozione della salute collettiva, perseguendo l'obiettivo dell'utilizzo integrato e coordinato delle risorse, al fine di conseguire la massima efficacia nell'individuazione e nella rimozione dei fattori di rischio per l'uomo, per la fauna, per la flora e per l'ambiente fisico» (art. 1, comma 2).

Le funzioni dell'Agenzia sono elencate all'art. 7 della Legge istitutiva e comprendono:

1. Attività di controllo:

- eseguite mediante campionamenti, misure, analisi di laboratorio, elaborazioni e valutazioni, documentazioni tecniche connesse all'esercizio delle funzioni di protezione ambientale o attraverso specifiche campagne, al fine di elaborare proposte nell'ambito delle rispettive competenze della Regione, Province e Comuni, in tema di rifiuti;
- finalizzate all'individuazione delle discariche abusive esistenti nel territorio regionale;
- connesse all'uso pacifico dell'energia nucleare e in materia di protezione delle radiazioni;
- per apprestare un'adeguata tutela contro i rischi di radiazioni ionizzanti;
- specificatamente rivolte alla salvaguardia dell'ambiente marino e costiero.

I controlli ambientali rispondono alle esigenze di accertare il rispetto delle prescrizioni e degli adempimenti richiesti dalla legislazione e dai regolamenti e, in caso di inadempienza o accertata non conformità, di promuovere adeguate azioni di sostegno per il raggiungimento della conformità richiesta, attraverso provvedimenti di carattere amministrativo e/o un'adeguata azione deterrente e sanzionatoria che consenta di identificare e circoscrivere i



fenomeni d'irregolarità e gli illeciti. Le possibili conseguenze amministrative o penali, derivanti dalle attività di controllo, impongono che siano garantite la qualità dei dati, dei metodi, delle procedure e delle strutture a loro dedicate.

2. Compiti di supporto tecnico-scientifico nei confronti delle altre Amministrazioni pubbliche:

- nell'ambito delle attività istruttorie connesse all'approvazione di progetti e al rilascio di autorizzazioni in materia ambientale;
- finalizzati all'elaborazione di atti di pianificazione e programmazione e di interventi destinati alla tutela ed al recupero dell'ambiente;
- per la valutazione di impatto ambientale e per il controllo di gestione delle infrastrutture ambientali;
- per la messa in sicurezza e bonifica per quei siti, macchine ed impianti tecnologici che presentano caratteristiche di pericolo, in particolare di incidente rilevante;
- nell'esercizio delle funzioni inerenti la promozione dell'azione di risarcimento del danno ambientale;
- per gli interventi di protezione civile e ambientale nei casi di emergenza, per gli aspetti di competenza, tenuto conto di apposite convenzioni stipulate con la Regione;
- in tema di rischi di incidenti rilevanti connessi ad attività produttive.

3. Attività di ricerca, indagine e studio che si sostanziano:

- nello svolgimento di compiti di indagine conoscitiva in ordine alla costituzione della mappa dei rischi della Regione;
- nel collaborare, con le proprie strutture alle ricerche, studi ed indagini nell'attività di prevenzione, riguardo la protezione civile;
- nella realizzazione, anche in collaborazione con altri organismi ed istituti operanti nel settore, di iniziative di ricerca applicata sui fenomeni dell'inquinamento e della meteorologia, sulle condizioni generali dell'ambiente e di rischio per l'ambiente e per i cittadini, sulla forma di tutela degli ecosistemi;



- nello svolgere attività di studio, ricerca dell'ambiente marino e costiero.

4. Compiti di informazione, educazione e formazione ambientale:

- attraverso previsioni ed elaborazioni meteoclimatiche e radarmeteorologiche;
- per favorire iniziative di ecogestione in imprese pubbliche e private attraverso accordi di programma con le Associazioni di categoria che le rappresentano, al fine di promuovere comuni iniziative di analisi degli impatti di singoli comparti produttivi, sperimentazioni sia a livello impiantistico che organizzativo ed attività di formazione;
- per la promozione, nei confronti delle Amministrazioni Pubbliche, della ricerca e della diffusione di tecnologie ecologicamente compatibili, di prodotti e sistemi di produzione a ridotto impatto ambientale;
- relativi all'elaborazione di dati ed informazioni di interesse ambientale finalizzati alla prevenzione, anche mediante programmi di divulgazione e formazione tecnico-scientifica, nonché per fornire il necessario supporto alla redazione di periodiche relazioni sullo stato dell'ambiente della Calabria, prevedendo, nei limiti dei costi di gestione, l'attivazione di una banca dati.

5. In base alla legge istitutiva l'Arpacal svolge, inoltre, ulteriori attività:

- si confronta con le Province al fine di esprimere proprio parere non vincolante riguardo le proposte avanzate dai Comuni relativamente alla pianificazione regionale;
- formula agli Enti ed organi competenti i pareri tecnici concernenti interventi per la tutela e il recupero dell'ambiente, privilegiando gli aspetti che plusvalorizzano le connotazioni socio-turistiche del territorio calabrese;
- garantisce, attraverso le proprie strutture, l'esecuzione delle attività analitiche e l'erogazione di ogni altra prestazione in materia di prevenzione e di controllo ambientale richiesta dalle Amministrazioni pubbliche, per lo svolgimento dei rispettivi compiti istituzionali, o dall'Autorità giudiziaria per l'esercizio dell'azione penale.



In ambito nazionale, per effetto dell'entrata in vigore della Legge 28 giugno 2016 n. 132 (*"Istituzione del sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale"*), Arpacal fa parte del Sistema Nazionale a rete per la protezione dell'ambiente (SNPA), composto dall'ISPRA (Istituto Superiore per la Prevenzione e la Ricerca Ambientale) e dalle Agenzie regionali (ARPA) e provinciali (APPA, solo per Trento e Bolzano).

Si tratta di un vero e proprio sistema federale che coniuga conoscenza diretta del territorio e di problemi ambientali locali con le politiche nazionali di prevenzione e protezione dell'ambiente, così da diventare punto di riferimento, tanto istituzionale quanto tecnico-scientifico, per l'intero Paese. In tale ambito, il Direttore Generale rappresenta l'Arpacal nell'ambito del Consiglio del SNPA ed interviene, in rappresentanza dell'Agenzia ambientale calabrese, quale componente di ASSOARPA.

La legge 28 giugno 2016 n. 132 attribuisce al SNPA compiti fondamentali, quali:

- attività ispettive nell'ambito delle funzioni di controllo ambientale;
- monitoraggio dello stato dell'ambiente;
- controllo delle fonti e dei fattori di inquinamento;
- attività di ricerca finalizzata a sostegno delle proprie funzioni;
- supporto tecnico-scientifico alle attività degli enti statali, regionali e locali che hanno compiti di amministrazione attiva in campo ambientale;
- raccolta, organizzazione e diffusione dei dati ambientali che, unitamente alle informazioni statistiche derivanti dalle predette attività, costituiranno riferimento tecnico ufficiale da utilizzare ai fini delle attività di competenza della pubblica amministrazione.

Attraverso il Consiglio del SNPA, di cui fa parte – come sopra detto - anche il Direttore Generale dell'Arpacal, il Sistema esprime il proprio parere vincolante sui provvedimenti del Governo di natura tecnica in materia ambientale e segnala al MATTM e alla Conferenza permanente per i



rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano l'opportunità di interventi, anche legislativi, ai fini del perseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile, della riduzione del consumo di suolo, della salvaguardia e della promozione della qualità dell'ambiente e della tutela delle risorse naturali.

In ambito regionale, le funzioni di controllo e di vigilanza sull'Arpacal sono demandate al Dipartimento Ambiente e Territorio della Regione Calabria.

2.2 L'AMMINISTRAZIONE

2.2.1 Il personale

La maggior parte del personale Arpacal ha competenze di tipo tecnico e sanitario ed opera, nei laboratori e sul territorio, sulle diverse matrici ambientali (acqua, aria, agenti fisici, suolo e rifiuti). Di conseguenza, anche le attività espletate, pur sfociando quasi sempre in un atto o provvedimento di tipo amministrativo (report di attività, verbale di campionamento o di controllo ispettivo, certificato di analisi, relazione tecnica, etc.), sono fortemente connotate da azioni manuali e/o strumentali di elevata perizia tecnico-scientifica, effettuata direttamente in ambiente esterno o in laboratorio.

La genesi delle agenzie regionali ambientali è, infatti, di promanazione diretta delle aziende sanitarie, nel cui ambito era inizialmente attratta la tutela dell'ambiente. Tant'è che il personale dell'Arpacal rientra a tutt'oggi, quale eredità di questo non lontano passato, nella contrattazione collettiva nazionale del comparto sanità pubblica, con le conseguenti ricadute organizzative sia in termini di profili professionali, anche della dirigenza, che riguardo alle strutture dirigenziali (semplici, semplici a valenza regionale, complesse, dipartimentali, ...).

Di seguito si riporta una tabella sintetica nella quale sono indicate le informazioni maggiormente rilevanti in ordine al personale dell'Arpacal nell'anno 2016.

Tali informazioni tengono conto delle variazioni intervenute nel corso dell'anno e, pertanto, costituiscono l'aggiornamento alla data del 31 dicembre 2016 dei dati presenti nell'analoga tabella contenuta nel Piano della Performance 2016 – 2018.



Tabella n. 1 – Personale in servizio al 31/12/2016

PERSONALE IN SERVIZIO AL							
31 dicembre 2016							
	A	B	BS	C	D	DS	TOTALE
DIRIGENZA							32
COMPARTO	4	6	19	45	114	60	248
LSU/LPU in percorso di stabilizzazione	7	11					18
COMANDI in entrata				2	2		4
COMANDI in uscita		2	1	1	9	3	- 16
UTILIZZI FUNZIONALI				1	1		- 3 (di cui 1 Dirigente e 2 personale comparto)
Marine Strategy					9		9
TOTALE							292

2.2.2 Le risorse finanziarie assegnate

La dotazione finanziaria dell'Agencia è prevista dal combinato disposto degli artt. 2 e 23 della L.R. n. 20/99.

In particolare, l'art. 23 stabilisce che le entrate dell'Arpacal sono costituite da:

- a) contributi erogati dalla Regione;



- b) percentuale del Fondo Sanitario Regionale determinata in base ai parametri stabiliti dalla Giunta regionale, in relazione al numero dei posti delle dotazioni dei Presidi Multizonali di Prevenzione e dei servizi dalle A.S.L. trasferiti all'Arpacal, alle relative spese per beni e servizi, nonché ai livelli delle prestazioni tecnico-laboratoristiche erogate;
- c) finanziamenti stabiliti da altri Enti Locali per le attività assegnate all'Arpacal dagli Enti stessi;
- d) finanziamenti per la realizzazione di specifici progetti commissionati dagli Enti locali;
- e) proventi derivanti dalle convenzioni della Regione, con l'Agenzia Nazionale per la Protezione Ambientale ed altri Enti di cui all'articolo 3 della presente legge;
- f) proventi derivanti da specifici progetti statali e comunitari;
- g) proventi derivanti dalle convenzioni dell'Arpacal con le A.S.L., in riferimento ad ulteriori prestazioni oltre quelle indicate nella precedente lettera b);
- h) proventi derivanti dalle prestazioni rese a terzi, sia pubblici che privati, di cui all'articolo 7, comma 2, della presente legge;
- i) introiti derivanti da prestazioni erogate a favore di terzi in base al tariffario predisposto dal Direttore Generale ed approvato dalla Giunta regionale.

Lo stesso articolo, al comma 2, prevede che le entrate dell'Arpacal possono, altresì, essere costituite dai contributi ottenuti sulla base di eventuali incentivazioni disposte da leggi statali e comunitarie.

L'art. 2 attribuisce alla Regione la funzione di stabilire il contributo necessario all'Arpacal per l'espletamento delle attività ordinarie affidatele e di stabilire, altresì, la percentuale del Fondo Sanitario Regionale spettante all'Arpacal, a tutt'oggi pari allo 0,47%, pari a circa 15 milioni di Euro.

Nel 2016 i trasferimenti per contributi e finanziamenti sono stati i seguenti:

- a) I contributi erogati dalla Regione Calabria per l'esperimento di attività progettuali ammontano a circa 320.617,50 euro, per come di seguito dettagliati:

- Mappatura Multiscala Posedonia € 105.000,00;



- Trasferimento per la manutenzione Rete Regionale Qualità dell'Aria € 102.710,00;
 - Contributo ex LPU/LSU € 112.907,50;
 - Convenzione Regione Calabria Piano Caratterizzazione discarica abusiva Celico € 46.320,00;
 - Convenzione Regione Calabria Piano Regionale Bonifiche € 575.000,00;
- b) la percentuale del Fondo Sanitario Regionale erogata ad Arpacal è stata pari allo 0,47 %, per un importo di Euro 15.000.000,00;
- c) Non sussistono proventi derivanti dalle convenzioni di ARPACAL con le A.S.L.,;
- d) il finanziamento stabilito a favore dell'Arpacal dagli Enti Locali (A.O. Cosenza; Agenzia delle Entrate; INPS) per attività e/o specifici progetti convenzionabili è stato pari a € 31.000,00 e afferisce all'intervento per il monitoraggio gas radon Comune di Curinga e INAIL;
- e) Non risultano proventi derivanti dalle convenzioni della Regione con il "Sistema Nazionale a Rete per la Protezione dell'Ambiente";
- f) I proventi derivanti da specifici progetti statali e comunitari ammontano ad euro 1.606.328,12, per come di seguito dettagliati:
- Convenzione CFS Multirischi ARPACAL con ISPRA € 39.198,07;
 - Contributo ministeriale ex LPU/LSU € 222.645,12;
 - Contributo ministeriale "Progetto Marine Strategy" € 1.200.000,00
- g) Non risultano proventi derivanti dalle convenzioni dell'Arpacal con le A.S.L., in riferimento ad ulteriori prestazioni oltre quelle indicate nella precedente lettera b);
- h) Gli introiti derivati da prestazioni erogate a favore di terzi in base al tariffario regionale ammontano a complessivi euro 889.055,00.

Si evidenziano infine i proventi resi per l'esperimento di ulteriori convenzioni e progetti, per come di seguito riepilogati:

- Convenzione EDISON s.p.a. € 81.957,60;



- Convenzione Biomasse € 55.793,47;
- Introiti Impianti Fotovoltaici € 98.883,06.

2.2.3 Quadro di sintesi sull'Arpocal e sue articolazioni territoriali

In aderenza a quanto prevede la legge regionale istitutiva n. 20/1999, l'Arpocal è presente in ogni provincia con un Dipartimento Provinciale dotato di servizi territoriali, servizi tematici, servizi esterni e servizi laboratoristici.

Caratteristica peculiare di Arpocal è infatti la distribuzione delle proprie strutture sull'intero territorio regionale.

L'Agenzia ha innanzitutto una **Struttura centrale**, localizzata a Catanzaro Lido, in cui sono ubicate:

- Direzione Generale
- Direzione Amministrativa
- Direzione Scientifica

Il Direttore Generale è il rappresentante legale dell'Arpocal ed esercita tutti i poteri di direzione e di gestione in raccordo con il Direttore Amministrativo ed il Direttore Scientifico; assicura l'attuazione degli indirizzi programmatici regionali ed il raccordo con la Giunta regionale; garantisce il controllo di gestione e la verifica della qualità dei servizi prestati dall'Arpocal.

Nel corso dell'anno 2016 queste funzioni, unitamente a quelle attribuite dal Regolamento di Organizzazione al Direttore Amministrativo e al Direttore Scientifico, sono state svolte dal Commissario Straordinario nominato con D.P.G.R. n. 139 del 04/12/2015.

L'Agenzia ha, inoltre, una **Struttura periferica**, articolata in sedi provinciali denominate Dipartimenti provinciali, così distribuiti sul territorio:

- Dipartimento provinciale di Catanzaro
- Dipartimento provinciale di Cosenza
- Dipartimento provinciale di Crotona
- Dipartimento provinciale di Reggio Calabria



Dipartimento provinciale di Vibo Valentia

A tal proposito, è da precisare che il primo Regolamento di Organizzazione dell'Agencia è stato approvato nel 2002, in fase di avvio dell'operatività dell'Arpacal. Nel 2013 si è avviata una profonda revisione di tale strumento regolamentare, in chiave di miglioramento dell'efficienza e del contenimento dei costi, revisione che ha inizialmente interessato la Sede Centrale ed i Centri Specializzati. Con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 472 del 24/11/2016 è stata disposta la prosecuzione della gestione commissariale proprio al fine di rivedere l'assetto organizzativo, anche alla luce della citata Legge n. 132/2016. Il nuovo Regolamento di Organizzazione è stato approvato dalla Giunta Regionale l'8 febbraio 2018.

Per cui, nel 2016, oltre alle strutture sopra citate, che sono state mantenute anche con il nuovo assetto organizzativo (anche perché espressamente previste dalla legge istitutiva), erano variamente dislocati sul territorio regionale i seguenti Centri specializzati di livello regionale, con specifiche funzioni nelle materie di competenza:

- Centro Funzionale Decentrato – CFD Multirischi
- Centro Network Sostenibilità Ambientale e Territoriale – SATNet
- Centro di Epidemiologia Regionale Ambientale – CERA
- Centro Geologia e Amianto
- Centro di riferimento Regionale per la Radioattività ambientale – CRR

Nella tabella seguente è indicata, la distribuzione del personale nelle varie strutture centrali e periferiche dell'Agencia, con l'indicazione delle relative sedi:

Tabella n. 2 – Personale suddiviso per struttura al 31/12/2016

	Direzione Generale	Direzione Scientifica	Direzione Amministrativa	ARIA	ACQUE	SUOLO E RIFIUTI	RAD. E RUM.	CHIMICO	BIOTOSSICOLOGICO	FISICO	ALIMENTI E BEV.	VER. IMP.	AMM. PERIF. DI SISTEMA	SERVIZI AMM. VI	Dipend. T.D.	COMANDI IN ENTRATA	TOTALE
Sede Centrale (Catanzaro)	16	11	30												11	2	70
Dipartimento di Catanzaro				2	5	5	3	7	7		2	3	2	14	1	1	52
Dipartimento di Cosenza				5	13	7	8	8	5	3	2	7		15	3		76
Dipartimento di Crotona				2	3	3			1					4	2		15
Dipartimento di Reggio Calabria				3	4	3	3	5	6	4	3	4		5	1	1	42
Dipartimento di Vibo Valentia				1	4	3	1	1	1					8			19
U.O. Geo e Amianto (Cosenza)																	7
U.O. Marine Strategy (Crotona)																	9
CERA (Catanzaro)																	3
CESATnet (Reggio Calabria)																	3
CFD Multirischi (Catanzaro)																	15
Comandi in uscita																	-19
TOTALE																	292

DIRIGENTI: 32

COMPARTO: 248 (comprensivo di 19 comandi in uscita)

LSU/LPU: 18

MARINE STRATEGY: 9

COMANDI IN ENTRATA: 4

TOTALE COMPLESSIVO: 311



Tra i diversi soggetti esterni legittimati ad intervenire con un ruolo attivo nella definizione ed implementazione della strategia dell'Arpacal primo fra tutti è certamente la Regione Calabria, che, oltre ad essere l'Ente controllore e principale finanziatore dell'Agenzia, rappresenta un fondamentale portatore di interessi.

In particolare, la maggiore interazione funzionale è con il Dipartimento Ambiente e Territorio (per il suo ruolo di Dipartimento vigilante dell'Agenzia), con il Dipartimento Bilancio, Finanze, Patrimonio e Società Partecipate (per le peculiari funzioni di controllo degli strumenti di bilancio) e con il Dipartimento Tutela della Salute e Politiche Sanitarie (per la diretta promanazione del fondo di funzionamento ordinario dell'Agenzia dal fondo sanitario regionale).

2.2.4 I servizi resi e il numero di utenti serviti

Le principali cause generatrici di pressioni sull'ambiente in termini di consumo, produzione di rifiuti, traffico, emissioni, sono rappresentate dal carico antropico, ossia dagli individui presenti in un determinato territorio, e dalle attività produttive che sullo stesso territorio insistono.

Data la morfologia del territorio calabrese, dei quasi due milioni di abitanti, circa il 50% della popolazione residente in Calabria, abita nei 115 comuni costieri, con una prevalenza di abitanti sul versante jonico rispetto a quello tirrenico. L'incremento della popolazione della fascia costiera segue il fenomeno diffuso a livello nazionale ed in tutto il bacino mediterraneo in quanto interessato da fattori di crescita economica dovuti alla risorsa turistica. A livello di singolo comune, alcuni non sono eccessivamente popolati rispetto alla superficie occupata, altri mostrano densità ragguardevoli.

Questo veloce *screening* dei dati statistico-demografici che interessano la Calabria permettono di descrivere lo scenario entro il quale si trova ad operare l'Arpacal nell'esercizio delle sue funzioni di censimento e monitoraggio dei fattori ambientali: sono le aree maggiormente urbanizzate, con una densità demografica rilevante, ad incidere prevalentemente sulle programmazioni che l'Agenzia deve realizzare annualmente, pur nel rispetto delle aree meno urbanizzate. Alcune attività legate a precise matrici ambientali, come ad esempio l'Aria, sono



sensibilmente interessate dalla realtà demografica che interessa la Calabria, con conseguente maggiore attenzione su determinate specificità territoriali rispetto ad altre.

L'Agenzia è altresì inserita nei piani operativi finanziati dall'Unione europea e nei programmi di monitoraggio nazionali, alcuni dei quali sono finanziati dal Ministero dell'Ambiente, ed è in grado di elaborare e attuare progetti scientifici e di realizzarli anche in collaborazione con le Università.

Ulteriori competenze affidate dalla normativa vigente ad Arpacal spaziano dalle attività in tema di VIA (Valutazione d'Impatto Ambientale), VAS (Valutazione Ambientale Strategica) e AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale), tutela delle acque dall'inquinamento, attività nella gestione rifiuti e bonifica siti contaminati, controllo delle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, nonché attività in materia di inquinamento atmosferico.

Le attività di monitoraggio e controllo sono coperte finanziariamente dal Fondo Sanitario Regionale (attività istituzionali obbligatorie) e da accordi con gli Enti ed Istituzioni competenti (attività istituzionali non obbligatorie) tramite convenzioni stipulate tra le parti. Sono, inoltre, effettuate attività di controllo non programmato, in caso di eventi accidentali segnalati da Organi o Enti nonché dalla cittadinanza (attività aggiuntive).

Pertanto, con riguardo a queste diverse linee di azione tecnico-scientifica, l'Arpacal deve necessariamente garantire adeguati e condivisi livelli di performance nei confronti di tutte le categorie di stakeholder esterni, ossia:

- I cittadini
- Gli Enti locali, in particolare Province e Comuni
- Le Aziende Sanitarie Provinciali (ASP)
- L'Autorità giudiziaria e le forze dell'ordine
- Le Imprese
- Le Associazioni Ambientaliste
- Le Associazioni di categoria



2.3 I RISULTATI RAGGIUNTI

La presente relazione si pone l'obiettivo di illustrare i risultati conseguiti dall'Arpocal nell'anno 2016 con riferimento sia agli obiettivi strategici che a quelli operativi fornendo, in ultima analisi, la rappresentazione sintetica della performance generale dell'Ente.

Premesso che nel 2016 non sono stati assegnati all'Arpocal specifici obiettivi contenuti nel Piano della Performance 2016-2018 della Regione Calabria e che nella premessa all'allegato 1 (Obiettivi Strategici) di detto Piano è stabilito che *"Relativamente al contributo degli Enti strumentali, essi concorrono agli obiettivi strategici assegnati al Dipartimento vigilante"*, si evidenzia al riguardo che le priorità di intervento e la individuazione degli obiettivi per dette annualità sono coerenti con la *mission* istituzionale dell'Arpocal, non solo nella sua dimensione regionale di Ente strumentale ma anche nella sua collocazione funzionale nel contesto agenziale nazionale ed europeo.

Esse tengono altresì conto delle linee strategiche stabilite dal vertice agenziale e sviluppate nel Piano delle Attività 2016-2018 che, a sua volta, tiene conto delle Convenzioni con altri enti e dei Progetti finanziati con risorse europee e nazionali.

L'Arpocal, nel corso dell'anno 2016, ha consolidato il proprio ruolo di Ente preposto alla Tutela ambientale, quale concetto che ricomprende le due fondamentali funzioni o campi di azione della *Conoscenza ambientale* e della *Prevenzione*, attraverso un miglioramento complessivo dei servizi offerti ai cittadini ed agli stakeholders.

In particolare:

- sono state migliorate le attività di controllo, vigilanza e monitoraggio ambientale con l'implementazione di documenti di programmazione e/o di linee guida finalizzate a standardizzare e razionalizzare dette attività;
- sono state attivate adeguate misure di *accountability* attraverso la predisposizione e pubblicazione periodica di idonee relazioni e/o note informative sulle attività a rilevanza esterna svolte dall'Agenzia;



- sono stati migliorati i controlli e le indagini di rilievo epidemiologico;
- sul fronte dell'efficienza amministrativa: 1) è stato colmato un importante vuoto nell'ambito della contrattazione decentrata integrativa, soprattutto della Dirigenza, ferma all'anno 2006; 2) è stato avviato il difficile processo di adeguamento delle scritture contabili al D.Lgs. n. 118/2011; 3) si è dato avvio al Piano Informatizzato dell'Agenzia;
- è stato varato il Piano d'Azione Triennale GPP diretto a diffondere criteri ambientali nelle procedure di acquisto di beni e servizi dell'Agenzia e nell'efficientamento energetico del patrimonio immobiliare;
- Importanti traguardi, che hanno determinato l'accrescimento del posizionamento strategico e la credibilità dell'Agenzia a livello regionale e nazionale, sono stati raggiunti in materia di qualità dei dati e accreditamento, attraverso l'accreditamento dei Laboratori Bio-Tossicologici di Catanzaro e Cosenza, l'estensione del Laboratorio Chimico di Cosenza e l'avvio del percorso formativo della sede di Reggio Calabria;
- Al fine di migliorare il ciclo di gestione della performance è stato predisposto ed approvato un nuovo Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, quanto più possibile snello ed intellegibile nei contenuti, ed è stato adottato il Piano Triennale di Azioni Positive.

Si evidenzia che l'Ente (come risulta dal verbale di monitoraggio in corso d'esercizio del 27/09/2016 agli atti) ha proceduto, a settembre del 2016, ad una parziale rimodulazione del Piano della Performance approvato con la Delibera n. 439 del 19 giugno 2016, modificando e/o integrando alcuni obiettivi operativi.

In particolare:

- Si è proceduto, preliminarmente, alla correzione di alcuni errori materiali contenuti nell'allegato 2 al Piano della Performance 2016-2018, con particolare



riferimento al secondo e al quarto target dell'obiettivo operativo 2.1.3, così riformulati rispetto alla versione originaria: il primo *"Garantire il monitoraggio dei corsi d'acqua mediante stazioni idrometriche ed elaborazione scale di deflusso"*, il secondo *"Garantire l'effettuazione di sopralluoghi su zone colpite da eventi alluvionali"*.

- Al fine di fronteggiare l'impatto della nuova legge di istituzione del Sistema Nazionale a rete per la protezione dell'ambiente (Legge 28 giugno 2016 n. 132, pubblicata sulla G.U. n. 166 del 18 luglio 2016) sulle attività e sugli obiettivi assegnati per l'annualità 2016, con la conseguente necessità per l'Arpacal di completare una serie di attività propedeutiche alla riorganizzazione dell'Agenzia, anche avuto riguardo alla stessa volontà del legislatore, il quale (evidentemente con la finalità di concedere alle Agenzie il tempo necessario all'adeguamento) aveva fissato l'entrata in vigore della nuova legge in 180 giorni dopo la sua pubblicazione (14 gennaio 2017), sono stati modificati gli obiettivi operativi 6.1.1, 6.4.1, 6.4.2, 6.4.3 e 6.4.4.

Al riguardo, accogliendo la richiesta dell'OIV (espressa nella carta di lavoro n. 2) di approfondimento delle motivazioni alla base di tali modifiche, si specifica quanto segue:

- a) L'originario obiettivo operativo 6.1.1, relativo all'approvazione di un nuovo modello organizzativo, è stato completamente sostituito con il nuovo obiettivo operativo 6.1.1, relativo allo studio ed all'elaborazione del quadro giuridico ed economico propedeutico alla stesura della piattaforma contrattuale decentrata integrativa. Tale sostituzione si è resa necessaria perché, con l'entrata in vigore della Legge n. 132/2016, l'originario disegno di riorganizzazione è divenuto inadeguato a soddisfare le nuove esigenze scaturite dall'istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente. Si è, pertanto, ritenuto più opportuno e rispondente ai canoni di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa soprassedere temporaneamente sulla riorganizzazione dell'Ente, in attesa delle importanti indicazioni provenienti dal Sistema Nazionale, ed accelerare, per converso, il processo di completamento della contrattazione decentrata



integrativa, colmando il notevole vuoto accumulato negli anni passati per la dirigenza, ferma – come sopra detto – all’anno 2006.

b) E’ stato eliminato l’obiettivo operativo 6.4.1, con il proposito di riprenderlo eventualmente, ove ritenuto attuale e previa introduzione delle necessarie integrazioni, per l’annualità 2017, in linea con la sopra citata volontà del legislatore ed in attesa della conseguente legislazione regionale di adeguamento della Legge n. 20/1999, istitutiva dell’Arpacal, alla Legge n. 132/2016. Con l’entrata in vigore di tale legge, infatti, è sorta la necessità di adeguare la rappresentazione delle attività/servizi e dei procedimenti dell’Agenzia, nonché delle correlate linee di attività, al Catalogo Nazionale dei Servizi di competenza del Consiglio del Sistema nazionale a rete per la protezione dell’Ambiente, per cui l’obiettivo come originariamente ipotizzato era di fatto inutile nelle more dell’approvazione del Catalogo Nazionale, la cui prima bozza è stata poi approvata a dicembre dell’anno successivo.

c) Per le medesime ragioni ed in considerazione degli impegni ulteriori cui erano chiamate nel corso dell’anno le strutture coinvolte, si è proceduto anche alla parziale modifica degli obiettivi operativi 6.4.2, 6.4.3 e 6.4.4, altresì rinumerati, in conseguenza dell’eliminazione dell’originario obiettivo operativo 6.4.1., quali obiettivi 6.4.1, 6.4.2 e 6.4.3.

Si evidenzia, relativamente a tali modifiche, che, per l’obiettivo 6.4.1 (originario obiettivo 6.4.2) si è trattato di una modifica prettamente formale, con l’intento di calibrare gli indicatori a quanto previsto dal Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, eliminando un dato temporale (*definizione degli obiettivi strategici ed operativi annualità 2017 entro il 31/12/2016*) che, oltre ad essere già previsto al paragr. 1.2 del Sistema approvato con la Delibera n. 395 del 15/06/2018, è atto endoprocedimentale interno emergente solo al momento dell’approvazione del Piano della Performance. Il target in argomento è stato tuttavia reinserito proprio in



ottemperanza a quanto prescritto dall'OIV nella carta di lavoro n. 2, ove viene altresì rilevato, relativamente all'altro target dell'obiettivo (*approvazione nuovo Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance entro primo semestre 2016*), che nel quadro sinottico degli obiettivi operativi del Piano della Performance era riportato "entro primo semestre 2017", rilevando giustamente come non sia condivisibile la previsione di un indicatore che riporta un target da realizzare nell'anno successivo a quello di riferimento. In realtà si tratta di un refuso contenuto nel quadro sinottico, poiché il target dell'obiettivo era appunto di approvare il nuovo SMVP entro il primo semestre 2016, come effettivamente avvenuto.

Relativamente all'obiettivo 6.4.2 (originario obiettivo 6.4.3) la modifica è derivata dalla necessità, emersa chiaramente nei primi mesi di applicazione del Sistema, di affiancare le strutture periferiche dell'Agenzia in tutte le operazioni di gestione del ciclo, soprattutto per la fase di assegnazione degli obiettivi. Si è ritenuto, pertanto, più importante e performante prevedere appositi incontri con i soggetti deputati ai relativi adempimenti, piuttosto che realizzare una generica giornata formativa, che si sarebbe rivelata poco produttiva in considerazione della eterogeneità delle varie problematiche già emerse al momento della pubblicazione del Piano.

Infine, per l'obiettivo 6.4.3 (originario obiettivo 6.4.4), il target relativo all'indagine sul benessere organizzativo, sul grado di condivisione del sistema di misurazione e sul superiore gerarchico è stato eliminato perché si è ritenuto che, nell'iniziale fase di Commissariamento e di modifica dell'intero assetto dirigenziale, l'effettuazione di tale indagine avrebbe fornito risultati non attendibili in quanto certamente condizionata dalla particolare situazione sopra descritta.

La rappresentazione analitica dei risultati (*Output e Outcome*) conseguiti è rappresentata nelle tabelle di dettaglio contenute nei successivi paragrafi.



2.4 LE CRITICITA' E LE OPPORTUNITA'

L'Arpacal, in sede di gestione del successivo ciclo della performance 2017, grazie al supporto dell'OIV ed ai numerosi suggerimenti forniti nella Relazione di monitoraggio sull'assegnazione degli obiettivi individuali 2017 (approvata dall'OIV in data 09/05/2017), nella Relazione finale sull'avvio ciclo della performance 2017 (approvata dall'OIV in data 09/06/2017) e nella Relazione sul funzionamento del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni anno 2016 (approvata dall'OIV in data 29/08/2017), ha individuato talune criticità soprattutto nella fase di definizione ed assegnazione degli obiettivi strategici ed operativi.

L'esame di tali criticità ha condotto ad elaborare una relazione scritta inviata all'OIV con nota prot. n. 47208 del 13/11/2017, nella quale sono state esaminate le difficoltà operative che avevano originato le carenze del Piano della Performance 2016 e, per alcune di esse, è stato espresso il preciso impegno di colmare le lacune nella presente Relazione sulla Performance.

In particolare, nelle suddette Relazioni l'OIV aveva evidenziato, con riferimento alla mancata indicazione, nei prospetti allegati al Piano della Performance 2016-2018, della fonte di acquisizione dei dati di monitoraggio, che la stessa assume un ruolo non secondario, dal momento che contribuisce a dare certezza della misurabilità del grado di raggiungimento dell'obiettivo (*"la mancata indicazione delle fonti di rilevazione rischia di trasformare la fase di rendicontazione in una mera dichiarazione di risultati conseguiti senza che, almeno in alcuni casi, sia possibile avere certezza, stabilità e riproducibilità della rilevazione"*).

Sempre nella Relazione di monitoraggio avvio ciclo performance 2017, con riferimento ad obiettivi, indicatori e target, l'OIV aveva rilevato, altresì, che *"...per la maggior parte degli indicatori è sconosciuto il valore iniziale o quello rilevato lo scorso anno ed è sconosciuto il denominatore dell'indicatore per cui si rafforza la volatilità e l'incertezza della misurazione a consuntivo ed inoltre non rende chiara quale sia la sfida sottesa all'obiettivo"*.

Tali importanti indicazioni, non contenute nel Piano, sono state quindi inserite nelle tabelle di dettaglio della presente Relazione, anche se occorre ricordare, relativamente alla mancata



indicazione del valore iniziale dell'indicatore, la circostanza che nell'anno 2015 non si è dato corso al ciclo della performance, alle cui risultanze si sarebbe potuto far riferimento nella programmazione del ciclo per l'annualità 2016.

L'auspicio, per i prossimi anni, è che l'esperienza maturata possa consentire, sin dal momento della redazione del Piano della Performance, di sviluppare e migliorare il sistema degli indicatori e gli strumenti di rendicontazione interna ed esterna, nonchè di rispettare i tempi di redazione degli atti inerenti l'intero ciclo della performance.



3 OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

3.1 PREMESSA METODOLOGICA

Il procedimento che è stato seguito in concreto per addivenire alla definizione dei risultati di performance ha previsto innanzitutto la misurazione dei target previsti per ciascun indicatore dei singoli obiettivi operativi e, attraverso la media ponderata di tali valori, del grado di raggiungimento di tali obiettivi.

La media ponderata di tali ulteriori valori ha poi consentito di misurare ciascun indicatore di impatto correlato al pertinente obiettivo strategico.

Come suggerito dall'OIV nella carta di lavoro n. 2, occorre evidenziare che tali ultimi valori rappresentano la dimensione dell'outcome, come descritta al paragrafo 2.2 del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance approvato con la Delibera n. 395/2016, ossia l'impatto che le attività dell'Arpacal producono nell'ambiente esterno in termini di risposta ai bisogni.

E' da rilevare, al riguardo, quanto già specificato nel suddetto documento, ossia che tale dimensione costituisce per le Agenzie ambientali, in quanto enti strumentali delle Regioni, un forte elemento di complessità per la difficoltà di individuare misure tempestive ed attendibili dell'impatto delle prestazioni, che non può (almeno in questa fase iniziale di applicazione del Sistema di Misurazione e Valutazione) che essere calcolato sulla base della misurazione degli indicatori degli obiettivi operativi.

L'indice sintetico espressione della performance generale dell'ARPACAL è stato, infine, fornito dalla media ponderata del grado di raggiungimento degli obiettivi strategici.

3.2 ALBERO DELLA PERFORMANCE

Come esplicitato nel Piano della Performance, l'albero della performance è una mappa logica che raffigura i legami che, partendo dalla missione istituzionale che la legge istitutiva affida ad Arpacal e passando attraverso le linee di azione programmatica espresse nel Piano annuale



delle Attività, conducono agli obiettivi strategici ed ai correlati obiettivi operativi, fornendo una rappresentazione completa, sintetica ed integrata dell'intera performance dell'Arpacal.

La rappresentazione ad albero, che riporta tutte le ramificazioni sopra descritte, consente, quindi, di cogliere con plastica rappresentazione, di immediata e semplice percezione grafica, l'ampiezza e la profondità della performance.

Con l'albero della performance, si procede all'articolazione delle aree strategiche in linee di attività, che rappresentano le estensioni in cui si sviluppa la performance organizzativa dell'Agenzia e rispetto alle quali vengono impostate le attività di programmazione, misurazione e valutazione.

Nel grafico che segue viene rappresentato l'Albero della performance di Arpacal contenuto nel Piano della Performance 2016-2018, così come rimodulato a settembre del 2016 (V. paragr. 2.3), con l'indicazione dei risultati ottenuti per ciascun obiettivo strategico ed operativo.

Il procedimento di calcolo dei predetti valori ed il relativo dettaglio analitico sono evidenziati nei successivi paragrafi della presente Sezione.

Tabella n. 3 – Albero della Performance

MANDATO	TUTELA AMBIENTALE					
	FUNZIONI PRIMARIE					SUPPORTO FUNZIONI PRIMARIE
FUNZIONI	CONOSCENZA AMBIENTALE		PREVENZIONE			
	1	2	3	4	5	6
AREE STRATEGICHE	CONTROLLI/ VIGILANZA	MONITORAGGI	INFORMAZION E AMBIENTALE	SUPPORTO ALLA PREVENZIONE PRIMARIA	VALUTAZIONE AMBIENTALE	INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA E MANAGERIALE



OBIETTIVI STRATEGICI	<p>1.1 Migliorare la capacità di controllo/vigilanza ambientale e impiantistica del territorio regionale</p>	<p>2.1 Garantire la copertura territoriale dei monitoraggi ambientali e delle grandezze relative al clima terrestre e gestire la comunicazione del rischio</p>	<p>3.1 Valorizzare la rendicontazione esterna</p>	<p>4.1 Migliorare l'attività di controllo in ambito sanitario e l'attività di rilievo epidemiologico</p>	<p>5.1 Assicurare il supporto tecnico alla Regione Calabria in materia di VIA, VAS, AIA, VI, AUA e la partecipazione nelle conferenze dei servizi</p>	<p>6.1 Migliorare l'efficienza amministrativa e salvaguardare gli equilibri di bilancio</p>
	<p>Risultato: 97,14%</p>	<p>Risultato: 95,63%</p>	<p>Risultato: 66,66%</p>	<p>Risultato: 91,66%</p>	<p>Risultato: 100%</p>	<p>Risultato: 100%</p>
						<p>6.2 Concorrere alla riduzione della produzione di rifiuti e dello spreco di risorse naturali (GPP e certificazioni ambientali, Energy management)</p> <p>Risultato: 100%</p>
						<p>6.3 Accrescere il posizionamento strategico e la credibilità dell'Agenzia a livello regionale e nazionale (qualità dei dati e accreditamento)</p> <p>Risultato: 100%</p>
					<p>6.4 Efficientare il ciclo di gestione della performance</p> <p>Risultato: 100%</p>	



8 OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI

8 OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI	<p>1.1.1 Completare il processo di standardizzazione tecnica e razionalizzazione e dell'attività di controllo/vigilanza ambientale e impiantistica a cura dei servizi tematici ed esterni mediante la predisposizione di apposite linee guida o mediante il recepimento formale e sostanziale dei documenti di indirizzo elaborati dal SNPA</p> <p>Risultato: 100%</p>	<p>2.1.1 Ottimizzare i monitoraggi di competenza dei Servizi Tematici Acque</p> <p>Risultato: 85,20%</p>	<p>3.1.1 Predisporre la reportistica atta a restituire ai portatori di interesse una immagine positiva dell'Agenzia ancorché adeguata al volume, alla qualità ed alla varietà delle attività effettivamente svolte dall'Agenzia e dei dati prodotti.</p> <p>Risultato: 66,66%</p>	<p>4.1.1 Garantire l'attività di competenza dei Servizi esterni e Alimenti e Bevande</p> <p>Risultato: 100%</p>	<p>5.1.1 Garantire il supporto tecnico alla Regione Calabria in materia di VIA, VAS, AIA, VI, AUA.</p> <p>Risultato: 100%</p>	<p>6.1.1 Elaborazione e stesura della piattaforma contrattuale decentrata integrativa per la Dirigenza fino al 2016</p> <p>Risultato: 100%</p>
	<p>1.1.2 Predisporre il programma degli interventi di controllo ambientale "su iniziativa"</p> <p>Risultato: 100%</p>	<p>2.1.2 Garantire l'attuazione del monitoraggio delle acque marine costiere di cui alla <i>Marine Strategy</i></p> <p>Risultato: 89,26%</p>		<p>4.1.2 Effettuare il controllo del radon nelle abitazioni e nei luoghi di lavoro</p> <p>Risultato: 64,89%</p>	<p>5.1.2 Partecipare alle conferenze dei servizi e garantire la produzione dei pareri di competenza</p> <p>Risultato: 100%</p>	<p>6.1.2 Implementare lo sviluppo e la gestione delle attività tecnico-amministrative agenziali con il pieno supporto dell'ICT attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'avvio della prima parte (procedimenti amministrativi ad istanza di parte) del Piano di Informatizzazione dell'Arpacal di cui all'art. 24 del D.Lgs. n. 90/2014; - la progettazione della seconda parte (gestione asset agenziali, clienti, fornitori, ordini, commesse in ottica di contabilità analitica) del Piano di Informatizzazione dell'Arpacal di cui all'art. 24 del D.Lgs. n. 90/2014; - la progettazione di un nuovo sistema documentale e per la protocollazione informatica dell'Arpacal in aderenza ai dettami legislativi sulla de materializzazione, proceduralizzazione e conservazione dei documenti informatici <p>Risultato: 100%</p>



<p>1.1.3 Garantire, ottimizzandola, l'attività istituzionale di vigilanza e controllo sulla matrice Acque</p> <p>Risultato: 100%</p>	<p>2.1.3 Garantire il monitoraggio delle grandezze relative al clima terrestre e gestire la comunicazione del rischio</p> <p>Risultato: 100%</p>		<p>4.1.3 Garantire l'attuazione della Convenzione Agecontrol "Frutta nelle scuole"</p> <p>Risultato: -----</p>	<p>5.1.3 Partecipare al tavolo di coordinamento ministeriale ex art. 29 quinquies del D.Lgs. 152/2006 e s.m. i.</p> <p>Risultato: -----</p>	<p>6.1.3 Verificare la corretta applicazione dei principi contabili introdotti con il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, attraverso l'analisi della classificazione dei capitoli di bilancio</p> <p>Risultato: 100%</p>
<p>1.1.4 Garantire, ottimizzandola, l'attività istituzionale di vigilanza e controllo sulla matrice Radiazioni e Rumore</p> <p>Risultato: 100%</p>	<p>2.1.4 Garantire il monitoraggio della qualità dell'aria</p> <p>Risultato: 100%</p>		<p>4.1.4 Partecipazione al gruppo USA (Unità. Speciale Amianto ex art 3 LR 14/2011)</p> <p>Risultato: 100%</p>	<p>5.1.4 Collaborare con l'ISS per la predisposizione del rapporto ISTISAN sui siti inquinati della Regione Calabria</p> <p>Risultato: -----</p>	<p>6.2.1 Adottare la politica per gli acquisti verdi (GPP) di Arpacal e garantire l'attuazione attraverso un piano d'azione triennale ed il suo monitoraggio a partire dal 2017</p> <p>Risultato: 100%</p>
<p>1.1.5 Garantire, ottimizzandola, l'attività istituzionale di vigilanza e controllo sulla matrice Verifiche Impiantistiche</p> <p>Risultato: 100%</p>	<p>2.1.5 Garantire il monitoraggio elettromagnetico</p> <p>Risultato: 100%</p>		<p>4.1.5 Completare l'attività di rilievo epidemiologico già avviata nel 2015 e allargare la popolazione oggetto di indagine passando da interventi "a domanda" ad interventi sulla base di pressioni ambientali</p> <p>Risultato: 100%</p>	<p>5.1.5 Collaborare con il Dipartimento Regionale Ambiente e Territorio per l'attestazione e validazione dei dati MUD comunali</p> <p>Risultato: 100%</p>	<p>6.2.2 Garantire l'efficientamento energetico del patrimonio immobiliare dell'Ente e promuoverne i risultati alla platea dei portatori di interesse, anche collaborando con il Servizio SSGQ della Direzione Generale</p> <p>Risultato: 100%</p>
<p>1.1.6 Garantire, ottimizzandola, l'attività istituzionale di vigilanza e controllo sulla matrice Suolo e Rifiuti</p> <p>Risultato: 100%</p>	<p>2.1.6 Garantire, ottimizzandoli, i monitoraggi di competenza dei servizi Suolo e Rifiuti</p> <p>Risultato: 100%</p>			<p>5.1.6 Garantire l'attività di valutazione (campionamenti e validazione dati) per caratterizzazione, bonifiche, dismissione di punti vendita carburanti</p> <p>Risultato: 100%</p>	<p>6.2.3 Integrare i CAM nelle procedure di acquisto di beni e servizi nel rispetto degli obblighi di legge e della politica per gli acquisti verdi (GPP) di Arpacal collaborando con il Servizio SSGQ della DG</p> <p>Risultato: 100%</p>

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2016

<p>1.1.7 Garantire, ottimizzandola, l'attività istituzionale di vigilanza e controllo sulla matrice Aria</p> <p>Risultato: 100%</p>				<p>5.1.7 Garantire l'attività di Direzione dell'esecuzione del contratto per il progetto di Monitoraggio quali-quantitativo dei corpi idrici superficiali e sotterranei della Regione Calabria ai sensi del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii</p> <p>Risultato: 100%</p>	<p>6.3.1 Ottenere l'accreditamento del Laboratorio Bio-Tossicologico di Catanzaro</p> <p>Risultato: 100%</p>
<p>1.1.8 Garantire, ottimizzandola, l'attività istituzionale di vigilanza e controllo sulla matrice Amianto</p> <p>Risultato: 71,43%</p>					<p>6.3.2 Ottenere l'estensione accreditamento del Laboratorio Chimico di Cosenza</p> <p>Risultato: 100%</p>
<p>1.1.9 Garantire, ottimizzandola, l'attività di Controllo Analitico</p> <p>Risultato: 100%</p>					<p>6.3.3 Ottenere l'accreditamento del Laboratorio Bio-Tossicologico di Cosenza</p> <p>Risultato: 100%</p>
					<p>6.3.4 Garantire l'avvio del percorso formativo sede di Reggio Calabria</p> <p>Risultato: 100%</p>
					<p>6.4.1 Semplificare il sistema di misurazione e valutazione della performance al fine di consentire, a decorrere dall'annualità 2017, il pieno rispetto dei termini delle varie fasi del ciclo di gestione della performance</p> <p>Risultato: 100%</p>
					<p>6.4.2 Supportare il personale dell'Agenzia durante le varie fasi di gestione del ciclo della performance al fine di determinarne il pieno coinvolgimento e la condivisione nel e del Sistema</p> <p>Risultato: 100%</p>



						6.4.3 Adozione del Piano Triennale di Azioni Positive, anche in base ad eventuali proposte del CUG
						Risultato: 100%

La seguente tabella evidenzia la totale copertura degli ambiti di performance organizzativa definiti dagli artt. 8 del D.Lgs. n. 150/2009 da parte degli obiettivi strategici e di quelli operativi.

Tabella n. 4 - Tabella sinottica Ambiti/Obiettivi

Ambito di performance (Art. 8 D.Lgs. n. 150/2009)	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo
Lettera a)	3.1	1.1.3, 1.1.4, 1.1.5, 1.1.6, 1.1.7, 1.1.8, 1.1.9, 3.1.1, 4.1.2,
Lettera b)	2.1, 6.2, 6.3	1.1.1, 1.1.2, 1.1.8, 1.1.9, 4.1.2, 4.1.3, 5.1.1, 6.2.1, 6.2.2, 6.2.3, 6.3.1, 6.3.2, 6.3.3, 6.3.4, 6.4.1, 6.4.2, 6.4.3
Lettera c)	5.1	1.1.4, 1.1.5, 1.1.6, 1.1.7, 1.1.8, 3.1.1, 4.1.2
Lettera d)	1.1, 4.1, 6.1, 6.3, 6.4	1.1.1, 1.1.2, 6.1.1, 6.1.1, 6.1.2, 6.2.1, 6.2.2, 6.2.3, 6.4.1
Lettera e)	3.1	1.1.9, 2.1.4, 2.1.5, 2.1.6, 3.1.1, 4.1.4, 4.1.5, 5.1.1,
Lettera f)	5.1	1.1.9, 2.1.1, 2.1.2, 4.1.1, 6.1.3,
Lettera g)	1.1, 2.1, 4.1	1.1.3, 1.1.4, 1.1.5, 1.1.6, 1.1.7, 1.1.8, 1.1.9, 2.1.1, 2.1.2, 2.1.3, 2.1.4, 2.1.5, 2.1.6, 3.1.1, 4.1.1, 4.1.2, 5.1.2, 5.1.3, 5.1.4, 5.1.5, 5.1.6, 5.1.7,
Lettera h)	6.4	6.4.3



3.3 OBIETTIVI OPERATIVI

La tabella seguente - integrata secondo quanto richiesto dall'OIV nella carta di lavoro n. 2 - riporta i valori riguardanti la misurazione del grado di raggiungimento di ogni singolo obiettivo operativo.

Tabella n. 5 - Misurazione degli indicatori di performance degli obiettivi operativi in relazione ai target di riferimento

Obiettivo Operativo	Target e Indicatori	Valore al 31/12/2016 programmato nel Piano	Valore conseguito al 31/12/2016	Fonte di rilevazione	Grado raggiungimento obiettivo (media ponderata)
1.1.1 Completare il processo di standardizzazione tecnica e razionalizzazione dell'attività di controllo/vigilanza ambientale e impiantistica a cura dei servizi tematici ed esterni mediante la predisposizione di apposite linee guida o mediante il recepimento formale e sostanziale dei documenti di indirizzo elaborati dal SNPA	Target: N° 5 linee guida/documenti di programmazione entro il 31/12/16 Indicatore: N° linee guida-documenti di programmazione approvate/N° linee guida- documenti di programmazione previsti	Entro il 31/12/2016 n. 5 linee guida approvate	Entro il 31/12/2016 n. 6 linee guida approvate: n. 6 linee guida-documenti di programmazione approvate/n. 5 linee guida-documenti di programmazione previsti	Sezione Tematiche e Dati Ambientali sito web Arpacal	100%
1.1.2 Predisporre il programma degli interventi di controllo ambientale "su iniziativa"	Target: Predisporre il piano dei controlli "su iniziativa" per il 2017 entro il 30/11/2016 Indicatore: ON/OFF	Piano dei controlli "su iniziativa" per il 2017 entro il 30/11/2016	Piano dei controlli "su iniziativa" per il 2017 entro il 30/11/2016: ON	Nota alla Regione Calabria prot. n. 11525 del 29/03/2016	100%
1.1.3 Garantire, ottimizzandola, l'attività istituzionale di vigilanza e controllo sulla matrice ACQUE	Target: Garantire l'effettuazione di tutti i campionamenti programmati, ottimizzandoli in ambito di coordinamento scientifico in funzione dell'organizzazione dei servizi laboratoristici Indicatore: N° controlli effettuati/N° controlli programmati	Effettuazione 100% controlli programmati	Effettuazione 100% controlli programmati: n. 1241 controlli effettuati/n. 1217 controlli programmati	Report Servizi Tematici Acque dei Dipartimenti provinciali e "Controlli acque reflue" documento di monitoraggio dei volumi delle attività dei servizi tecnici e laboratoristici redatto dall'Area Coordinamento Strutture tecniche e laboratoristiche della Direzione Scientifica	100%
1.1.4 Garantire, ottimizzandola, l'attività istituzionale di vigilanza e controllo sulla matrice RADIAZIONI E RUMORE	Target: Garantire l'esperimento del 100% delle richieste di intervento, ricevute e procedibili, per la verifica dei limiti di accettabilità della	Effettuazione 100% interventi richiesti e procedibili	Effettuazione 100% interventi richiesti e procedibili: n. 128 interventi effettuati/n. 128 interventi richiesti	Report Servizi Tematici Radiazioni e Rumore dei Dipartimenti Provinciali e "Controlli a seguito di esposti per rumore"	100%



RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2016

	<p>pressione sonora in ambiente esterno ed in ambiente abitativo su richiesta AAGG, Enti locali, Aziende Sanitarie e privati cittadini</p> <p>Indicatore: N° interventi effettuati/N° interventi richiesti e procedibili</p>		e procedibili	<p>documento di monitoraggio dei volumi delle attività dei servizi tecnici e laboratoristici redatto dall'Area Coordinamento Strutture tecniche e laboratoristiche della Direzione Scientifica</p>
	<p>Target: Garantire il 100% delle richieste di intervento da parte delle AAGG per collaborazione nello svolgimento di deleghe di indagine in procedimenti riguardanti problemi di rumore</p> <p>Indicatore: N° interventi effettuati/N° interventi richiesti e procedibili</p>	<p>Effettuazione 100% interventi richiesti e procedibili</p>	<p>Effettuazione 100% interventi richiesti e procedibili: n. 34 interventi effettuati/ n. 34 interventi richiesti e procedibili</p>	<p>Report Servizi Tematici Radiazioni e Rumore dei Dipartimenti Provinciali e "Controlli a seguito di esposti per rumore" documento di monitoraggio dei volumi delle attività dei servizi tecnici e laboratoristici redatto dall'Area Coordinamento Strutture tecniche e laboratoristiche della Direzione Scientifica</p>
	<p>Target: Garantire riscontro al 100% delle richieste di nulla-osta di impatto acustico per l'avvio di nuovi impianti ed infrastrutture adibiti ad attività produttive, sportive e ricreative e a postazioni di servizi commerciali polifunzionali</p> <p>Indicatore: N° procedimenti conclusi/N° richieste ricevute</p>	<p>Riscontro 100% richieste ricevute</p>	<p>Riscontro 100% richieste ricevute: n. 10 procedimenti conclusi/n. 10 richieste ricevute</p>	<p>Report Servizi Tematici Radiazioni e Rumore dei Dipartimenti Provinciali e "Nulla-osta di impatto acustico" documento di monitoraggio dei volumi delle attività dei servizi tecnici e laboratoristici redatto dall'Area Coordinamento Strutture tecniche e laboratoristiche della Direzione Scientifica</p>
	<p>Target: Garantire il 100% dell'attività istituzionale di vigilanza e controllo sugli impianti di produzione di energia elettromagnetica di bassa ed alta frequenza nonché l'attività istruttoria per nuovi impianti di radio-telecomunicazione e per i nuovi impianti di produzione di energia da fonti alternative, garantendo riscontro al 100% delle richieste ricevute e procedibili</p> <p>Indicatore: N° attività svolte/ N° attività richieste e procedibili (per tipologia omogenee)</p>	<p>Riscontro 100% richieste ricevute e procedibili</p>	<p>Riscontro 100% richieste ricevute e procedibili: n. 664 attività svolte/ n. 626 attività richieste e procedibili</p>	<p>Report Servizi Tematici Radiazioni e Rumore dei Dipartimenti Provinciali e "Controllo su sorgenti di produzione di energia elettromagnetica non ionizzante" e "Controllo su sorgenti di produzione di energia elettromagnetica non ionizzante su esposto" documento di monitoraggio dei volumi delle attività dei servizi tecnici e laboratoristici redatto dall'Area Coordinamento Strutture tecniche e laboratoristiche della</p>

<p>1.1.5 Garantire, ottimizzandola, l'attività istituzionale di vigilanza e controllo sulla matrice VERIFICHE IMPIANTISTICHE</p>	<p>Target: Garantire il 100% dell'attività (richiesta, programmata o prevista per legge) di verifica periodica di impianti ed installazioni elettriche nei luoghi con pericolo di esplosione, di recipienti a gas e di vapore, di generatori di vapore, di ascensori e montacarichi, di installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, di impianti di messa a terra in A.T. e B.T., di impianti di riscaldamento >116 kW, oltre che le verifiche straordinarie di apparecchi di sollevamento già omologati e omologazione di impianti di installazioni elettriche nei luoghi con pericolo di esplosione e/o incendio.</p> <p>Indicatore: Per ciascuna tipologia di verifica: N° verifiche effettuate/N° verifiche previste dalla legge</p>	<p>Effettuazione 100% verifiche previste dalla legge</p>	<p>Effettuazione 100% verifiche previste dalla legge: n. 2710 verifiche effettuate/n. 2710 verifiche previste dalla legge</p>	<p>Direzione Scientifica Report Servizi Verifiche Impiantistiche dei Dipartimenti provinciali e "Verifiche periodiche per ascensori e simili, apparecchi a pressione, apparecchi a sollevamento, impianti di terra ..." documento di monitoraggio dei volumi delle attività dei servizi tecnici e laboratoristici redatto dall'Area Coordinamento Strutture tecniche e laboratoristiche della Direzione Scientifica</p>	<p>100%</p>
<p>1.1.6 Garantire, ottimizzandola, l'attività istituzionale di vigilanza e controllo sulla matrice SUOLO E RIFIUTI</p>	<p>Target: Garantire l'espletamento del 100% dell'attività di controllo richiesta dalle AAGG e di Polizia Giudiziaria relative all'identificazione delle discariche abusive e delle tipologie di rifiuti o, all'identificazione di eventuali stadi di contaminazione del suolo</p> <p>Indicatore: N. controlli effettuati/N. controlli richiesti e procedibili</p> <p>Target: Garantire il 100% dell'attività (su richiesta o programmata ancorché procedibile) di controllo nell'ambito di progetti di ripascimento dei litorali ai sensi del DM del Ministero dell'Ambiente del 24/01/2006</p> <p>Indicatore: N. controlli effettuati/N. controlli richiesti o programmati e procedibili</p>	<p>Effettuazione 100% controlli richiesti e procedibili</p> <p>Effettuazione 100% controlli richiesti o programmati e procedibili</p>	<p>Effettuazione 100% controlli richiesti e procedibili: n. 134 controlli effettuati/n. 134 controlli richiesti e procedibili</p> <p>Effettuazione 100% controlli richiesti o programmati e procedibili: n. 6 controlli effettuati/n. 6 controlli richiesti e procedibili</p>	<p>Report Servizi Suolo e Rifiuti dei Dipartimenti Provinciali e "Area-Rifiuti" documento di monitoraggio dei volumi delle attività dei servizi tecnici e laboratoristici redatto dall'Area Coordinamento Strutture tecniche e laboratoristiche della Direzione Scientifica</p> <p>Report Servizi Suolo E Rifiuti dei Dipartimenti Provinciali e "Sopralluogo con campionamento di sedimenti" documento di monitoraggio dei volumi delle attività dei servizi tecnici e laboratoristici redatto dall'Area Coordinamento Strutture tecniche e laboratoristiche della Direzione Scientifica</p>	<p>100%</p>

	<p>Target: Garantire il 100% dell'attività ispettiva di controllo discariche (su richiesta o programmata ancorché procedibile)</p> <p>Indicatore: N. controlli effettuati/N. controlli richiesti o programmati e procedibili</p>	<p>Effettuazione 100% controlli richiesti o programmati e procedibili</p>	<p>Effettuazione 100% controlli richiesti o programmati e procedibili: n. 87 controlli effettuati/n. 87 controlli richiesti e procedibili</p>	<p>Report Servizi Suolo e Rifiuti dei Dipartimenti Provinciali e "Impianti controllati" documento di monitoraggio dei volumi delle attività dei servizi tecnici e laboratoristici redatto dall'Area Coordinamento Strutture tecniche e laboratoristiche della Direzione Scientifica</p>
	<p>Target: Garantire il 100% dei controlli (su richiesta o programmati ancorché procedibili) delle autofaccine e degli autoriparatori per la gestione degli oli minerali esausti</p> <p>Indicatore: N. controlli effettuati/N. controlli programmati</p>	<p>Effettuazione 100% controlli programmati</p>	<p>Effettuazione 100% controlli programmati: n. 19 controlli effettuati/n. 15 controlli programmati</p>	<p>Report Servizi Suolo e Rifiuti dei Dipartimenti Provinciali e "Gestione rifiuti" documento di monitoraggio dei volumi delle attività dei servizi tecnici e laboratoristici redatto dall'Area Coordinamento Strutture tecniche e laboratoristiche della Direzione Scientifica</p>
	<p>Target: Garantire il 100% dell'attività ispettiva (su richiesta o programmata ancorché procedibile) di controllo sugli impianti di depurazione per la gestione dei fanghi di depurazione</p> <p>Indicatore: N. controlli effettuati/N. controlli richiesti o programmati e procedibili</p>	<p>Effettuazione 100% controlli richiesti o programmati e procedibili</p>	<p>Effettuazione 100% controlli richiesti o programmati e procedibili: n. 38 controlli effettuati/ n. 21 controlli richiesti o programmati e procedibili</p>	<p>Report Servizi Suolo e Rifiuti dei Dipartimenti Provinciali e "Sopralluogo con campionamento rifiuti" documento di monitoraggio dei volumi delle attività dei servizi tecnici e laboratoristici redatto dall'Area Coordinamento Strutture tecniche e laboratoristiche della Direzione Scientifica</p>
	<p>Target: Garantire il 100% dell'attività (su richiesta o programmata ancorché procedibile) di controllo sui SIN</p> <p>Indicatore: N. controlli effettuati/N. controlli richiesti o programmati e procedibili</p>	<p>Effettuazione 100% controlli richiesti o programmati e procedibili</p>	<p>Effettuazione 100% controlli richiesti o programmati e procedibili: n. 8 controlli effettuati/n. 8 controlli richiesti e procedibili</p>	<p>Report Servizi Suolo e Rifiuti dei Dipartimenti Provinciali e "Siti contaminati" documento di monitoraggio dei volumi delle attività dei servizi tecnici e laboratoristici redatto dall'Area Coordinamento Strutture tecniche e laboratoristiche della Direzione Scientifica</p>
	<p>Target: Garantire l'effettuazione di tutti gli interventi (su richiesta o programmati ancorché procedibili) per il controllo di inceneritori,</p>	<p>Effettuazione 100% controlli richiesti</p>	<p>Effettuazione 100% controlli richiesti: n. 47 controlli effettuati/n. 47</p>	<p>Report Servizi Suolo e Rifiuti dei Dipartimenti Provinciali e "Discariche" e "Siti contaminati" documento di</p>



	<p>discariche, siti contaminati</p> <p>Indicatore: N° di controlli effettuati/N° controlli richiesti</p>		controlli richiesti	<p>monitoraggio dei volumi delle attività dei servizi tecnici e laboratoristici redatto dall'Area Coordinamento Strutture tecniche e laboratoristiche della Direzione Scientifica</p>	
<p>1.1.7 Garantire, ottimizzandola, l'attività istituzionale di vigilanza e controllo sulla matrice ARIA</p>	<p>Target: Garantire l'effettuazione del 100% dei controlli programmati o richiesti, dalle AAGG e dagli EELL, ancorché procedibili, ottimizzando i campionamenti anche in funzione dell'organizzazione dei servizi laboratoristici ed intervenendo tempestivamente in caso di emergenza ambientale</p> <p>Indicatore: N° controlli effettuati/N° controlli programmati o richiesti</p>	<p>Effettuazione 100% controlli programmati o richiesti</p>	<p>Effettuazione 100% controlli programmati o richiesti: n. 122 controlli effettuati/n. 116 controlli richiesti</p>	<p>Report Servizi Tematici Aria dei Dipartimenti Provinciali e "Impianti con emissioni in aria controllati" documento di monitoraggio dei volumi delle attività dei servizi tecnici e laboratoristici redatto dall'Area Coordinamento Strutture tecniche e laboratoristiche della Direzione Scientifica</p>	100%
<p>1.1.8 Garantire, ottimizzandola, l'attività istituzionale di vigilanza e controllo sulla matrice AMIANTO</p>	<p>Target: Garantire la predisposizione ed attuazione del piano di lavoro per l'aggiornamento dei dati preliminari dei siti potenzialmente inquinati della Regione Calabria (Convenzione Rep. 314 del 13/03/2015)</p> <p>Indicatore: ON/OFF</p>	<p>Predisposizione ed attuazione del piano di lavoro per l'aggiornamento dei dati preliminari dei siti potenzialmente inquinati della Regione Calabria</p>	<p>Predisposizione ed attuazione del piano di lavoro per l'aggiornamento dei dati preliminari dei siti potenzialmente inquinati della Regione Calabria: ON</p>	<p>Report Area Qualità e Valutazioni Ambientali della Direzione Scientifica e del Centro Geologia e Amianto</p>	71,43%
	<p>Target: Organizzazione ed elaborazione dei dati forniti dalla Regione Calabria (base dati comuni)</p> <p>Indicatore: N. dati organizzati ed elaborati/N. dati pervenuti dalla Regione Calabria</p>	<p>Organizzazione ed elaborazione 100% dati pervenuti dalla Regione Calabria</p>	<p>Organizzazione ed elaborazione 100% dati pervenuti dalla Regione Calabria: Dati organizzati ed elaborati per n. 4 siti/dati pervenuti dalla Regione Calabria per n. 4 siti</p>	<p>Report Area Qualità e Valutazioni Ambientali della Direzione Scientifica e del Centro Geologia e Amianto</p>	
	<p>Target: Pianificazione indagini geofisiche</p> <p>Indicatore: ON/OFF</p>	<p>Pianificazione indagini geofisiche</p>	<p>Pianificazione non potuta effettuare per mancato acquisto della strumentazione necessaria (benchè effettuate tutte le attività propedeutiche: predisposizione capitolati tecnici e individuazione delle migliori e più</p>	<p>Report Centro Regionale Geologia e Amianto</p>	

			avanzate tecnologie d'indagine)		
	<p>Target: Verifica, mediante sopralluogo, delle aree potenzialmente contaminate</p> <p>Indicatori: N. sopralluoghi e verifiche effettuate/N. sopralluoghi e verifiche richieste o programmate e procedibili</p>	<p>Effettuazione 100% sopralluoghi e verifiche richieste o programmate e procedibili</p>	<p>Effettuazione 100% sopralluoghi e verifiche richieste o programmate e procedibili: n. 3 sopralluoghi e verifiche effettuate /n. 3 sopralluoghi e verifiche richieste o programmate e procedibili</p>	<p>Report Centro Regionale Geologia e Amianto</p>	
	<p>Target: Esecuzione di indagini geofisiche</p> <p>Indicatore: N. indagini eseguite/N. indagini richieste o programmate e procedibili</p>	<p>Effettuazione 100% indagini richieste o programmate e procedibili</p>	<p>Indagini non eseguite per mancata disponibilità della strumentazione necessaria (V. sopra)</p>	<p>Report Centro Regionale Geologia e Amianto</p>	
	<p>Target: Sintesi ed interpretazione dei risultati – report entro il 31/12/16</p> <p>Indicatore: ON/OFF</p>	<p>Report sintesi ed interpretazione dei risultati entro 31/12/2016</p>	<p>Report sintesi ed interpretazione dei risultati entro 31/12/2016: ON</p>	<p>Report RUP Convenzione</p>	
	<p>Target: Definizione modello di calcolo per la classificazione dei siti inquinati</p> <p>Indicatore: ON/OFF</p>	<p>Modello di calcolo</p>	<p>Modello di calcolo come da Convenzione: ON</p>	<p>Report Centro Regionale Geologia e Amianto</p>	
<p>1.1.9 Garantire, ottimizzandola, l'attività di CONTROLLO ANALITICO</p>	<p>Target: Avviare il monitoraggio dei tempi di risposta delle prestazioni analitiche entro il 31.12.16 o implementarlo laddove già esistente.</p> <p>Indicatore: ON/OFF Predisporre report sui tempi di monitoraggio (laddove già esistente) entro il 31.12.16</p>	<p>Avvio monitoraggio tempi di risposta entro 31/12/2016</p> <p>Report monitoraggio tempi di risposta (laddove esistente) entro 31/12/2016</p>	<p>Avvio monitoraggio tempi di risposta entro 31/12/2016: Laboratorio Bionaturalistico CZ: 26/01/2016 Laboratorio Chimico CZ: 03/10/2016 Laboratorio Bionaturalistico CS: 04/01/2016 Laboratorio Bionaturalistico RC: 02/01/2016 Laboratorio Chimico RC: 01/08/2016 Laboratorio Fisico RC: 28/12/2016 Laboratorio Chimico VV: 02/01/2016: ON</p> <p>Report monitoraggio tempi di risposta (laddove esistente):</p>	<p>Report Servizi Laboratoristici dei Dipartimenti Provinciali per i laboratori non accreditati e Rapporto Servizio Sistemi Gestione Qualità per i laboratori accreditati</p>	<p>100%</p>



			Laboratorio Chimico CS: E' stato implementato il monitoraggio dei tempi di risposta, per come risulta dal Rapporto sul Sistema di Gestione per la Qualità n. 01 del 27/02/2017 riferito al periodo Gennaio-Dicembre 2016, e sono stati predisposti n° 4 report trimestrali	
	<p>Target: Garantire l'analisi dell'80% dei parametri previsti, per matrice, dalla normativa cogente di riferimento, ferma restando la dotazione strumentale disponibile</p> <p>Indicatore: N° parametri analizzati nell'anno in corso per matrice ambientale/N° parametri previsti dalla normativa di riferimento</p>	Analisi 80% parametri previsti dalla normativa per matrice	Analisi 80% parametri previsti dalla normativa per matrice: I Laboratori dei Dipartimenti provinciali hanno eseguito, su tutte le matrici analizzate, almeno l'80% dei parametri previsti dalla legge	Report Servizi Laboratoristici dei Dipartimenti Provinciali e confronto tra la carta dei servizi dei laboratori e l'elenco dei parametri per ciascuna matrice previsti dalla normativa vigente
	<p>Target: Garantire la qualità dei dati analitici prodotti mediante la partecipazione a circuiti di interconfronto</p> <p>Indicatore: ON/OFF</p>	Partecipazione a circuiti di interconfronto	Partecipazione a circuiti di interconfronto: Laboratori Bionaturalistici: 24 circuiti di interconfronto Laboratori Chimici: 34 circuiti di interconfronto Laboratori Fisici: 4 circuiti di interconfronto: ON	"Rapporto sul Sistema Gestione Qualità" redatto dal Servizio Sistemi Gestione Qualità
	<p>Target: Garantire la qualità dei dati analitici prodotti mediante l'effettuazione di audit interni (per i laboratori accreditati)</p> <p>Indicatore: ON/OFF</p>	Effettuazione audit interni (laboratori accreditati)	Effettuazione audit interni (laboratori accreditati): n. 3 audit interni: ON	"Verbali di audit interni" redatti dal Servizio Sistemi Gestione Qualità
	<p>Target: Garantire la qualità dei dati analitici prodotti mediante la validazione dei metodi di prova (almeno un progetto di validazione per laboratori non accreditati entro il 31.12.16)</p> <p>Indicatore: ON/OFF</p>	Almeno un progetto di validazione per i laboratori non accreditati entro il 31.12.16	Almeno un progetto di validazione per i laboratori non accreditati entro il 31.12.16: n. 5 progetti di validazione: ON	Report redatti dai Laboratori non accreditati



	<p>Target: Garantire la qualità dei dati analitici prodotti mediante il rispetto delle procedure SGQ (per i laboratori accreditati)</p> <p>Indicatore: ON/OFF</p>	Rispetto procedure Sistemi Gestione Qualità (laboratori accreditati)	Rispetto procedure Sistemi Gestione Qualità (laboratori accreditati): Esito positivo n. 4 verifiche ispettive: ON	"Report qualità" redatto dai Laboratori accreditati	
	<p>Target: Garantire il 100% dell'attività di controllo sulle attività connesse alla detenzione, uso, dissimissione e trasporto di sorgenti radiogene ex D.Lgs 230/95 e s.m.i.</p> <p>Indicatore: N° interventi effettuati/N° interventi programmati o richiesti ancorché procedibili</p>	Effettuazione 100% interventi programmati o richiesti e procedibili	Effettuazione 100% interventi programmati o richiesti e procedibili: n. 21 interventi effettuati/n. 21 interventi richiesti e procedibili	Report Laboratori Fisici dei Dipartimenti Provinciali e "Rilevamento della contaminazione ambientale mediante strumentazione portatile" documento di monitoraggio dei volumi delle attività dei servizi tecnici e laboratoristici redatto dall'Area Coordinamento Strutture tecniche e laboratoristiche della Direzione Scientifica	
Obiettivo Operativo	Target e Indicatori	Valore al 31/12/2016 programmato nel Piano	Valore conseguito al 31/12/2016	Fonte di rilevazione	Grado raggiunto obiettivo (media ponderata)
2.1.1 Ottimizzare i monitoraggi di competenza dei Servizi Tematici Acque	<p>Target: Garantire l'effettuazione del monitoraggio completo delle acque destinate alla balneazione ai sensi del D.Lgs. 116/08 e del D.M. 30 marzo 2010 ottimizzandoli in ambito di coordinamento scientifico in funzione dell'organizzazione dei servizi e garantire la tempestiva comunicazione dei dati prodotti alle autorità competenti ed ai portatori di interesse</p> <p>Indicatore: N° controlli effettuati/N° controlli previsti</p>	Effettuazione 100% controlli previsti	Effettuazione 100% controlli previsti: n. 3391 controlli effettuati/n. 3288 controlli previsti	Report Servizi Tematici Acque dei Dipartimenti Provinciali e "Monitoraggio acque di balneazione" documento di monitoraggio dei volumi delle attività dei servizi tecnici e laboratoristici redatto dall'Area Coordinamento Strutture tecniche e laboratoristiche della Direzione Scientifica	85,20%
	<p>Target: Garantire l'effettuazione del monitoraggio delle acque superficiali secondo quanto previsto dalla normativa vigente, effettuando tutti i campionamenti programmati, ottimizzandoli in ambito di coordinamento</p>	Effettuazione 100% controlli programmati	Effettuazione 73,24% controlli programmati: n. 52 campionamenti effettuati/n. 71 campionamenti programmati (Nota: Tali dati si riferiscono alle attività di	Report attuazione Convenzione "Monitoraggio delle acque superficiali"	

	<p>scientifico in funzione dell'organizzazione dei servizi laboratoristici</p> <p>Indicatore: N° campionamenti effettuati/N° campionamenti programmati</p>		<p>validazione del 5% delle attività di monitoraggio delle acque superficiali effettuate da ditta esterna)</p>		
	<p>Target: Garantire l'effettuazione del monitoraggio di pozzi e sorgenti secondo quanto previsto dalla normativa vigente, effettuando tutti i campionamenti programmati, ottimizzandoli in ambito di coordinamento scientifico in funzione dell'organizzazione dei servizi laboratoristici</p> <p>Indicatori: N° campionamenti effettuati/N° campionamenti programmati</p>	<p>Effettuazione 100% controlli programmati</p>	<p>Effettuazione 82,35% controlli programmati: n. 14 campionamenti effettuati/n. 17 campionamenti programmati (Nota: Tali dati si riferiscono alle attività di validazione del 5% delle attività di monitoraggio delle acque superficiali effettuate da ditta esterna)</p>	<p>Report attuazione Convenzione "Monitoraggio delle acque superficiali"</p>	
<p>2.1.2 Garantire l'attuazione del monitoraggio delle acque marino costiere di cui alla <i>Marine Strategy</i></p>	<p>Target: Garantire il rispetto dei tempi e delle modalità previste dal POA</p> <p>Indicatore: ON/OFF</p>	<p>Rispetto dei tempi e delle modalità previste dal POA</p>	<p>Rispetto dei tempi e delle modalità previste dal POA per 89,26%: n. 266 indagini eseguite/n. 298 indagini programmate</p>	<p>Rendicontazione attività POA Marine Strategy</p>	<p>89,26%</p>
<p>2.1.3 Garantire il monitoraggio delle grandezze relative al clima terrestre e gestire la comunicazione del rischio</p>	<p>Target: Assicurare, ottimizzandolo, il monitoraggio continuo e rinforzato delle precipitazioni ed elaborazione in tempo reale dei dati di pioggia e l'allertamento tempestivo dei vari enti preposti al controllo del territorio mediante Avviso di Criticità Regionale per eventi in atto.</p> <p>Indicatore: Turnazione effettuata/turnazione programmata ACR per eventi in atto inviati in tempo reale/ ACR per eventi in atto prodotti</p>	<p>Effettuazione 100% turnazione programmata</p> <p>Invio ACR in tempo reale per 100% eventi in atto</p>	<p>Effettuazione 100% turnazione programmata: Articolazione su 365 giorni all'anno, svolta dal responsabile sala operativa, che riceve, elabora, memorizza i dati necessari all'allertamento, e attivazione h24, secondo la direttiva del sistema di allertamento regionale per il rischio meteo idrogeologico ed idraulico in Calabria (D.R. n.172 /2007); un responsabile di sala operativa 8.00-17.00; due reperibili 17.00-8.00; in emergenza h24 attività straordinaria</p>	<p>Report attività Centro Funzionale Decentrato Multirischi</p>	<p>100%</p>



			serali e notturne e riposo il giorno dopo		
			Invio ACR in tempo reale per 100% eventi in atto		
	<p>Target: Garantire il monitoraggio dei corsi d'acqua mediante stazioni idrometriche ed elaborazione scale di deflusso.</p> <p>Indicatore: N° stazioni idrometriche controllate/N° stazioni idrometriche disponibili e funzionanti</p>	Controllo 100% stazioni idrometriche disponibili e funzionanti	Controllo 100% stazioni idrometriche disponibili e funzionanti: n. 39 stazioni idrometriche controllate/n. 39 stazioni idrometriche disponibili e funzionanti	Report attività Centro Funzionale Decentrato Multirischi	
	<p>Target: Predisposizione del catalogo rete di monitoraggio regionale</p> <p>Indicatore: ON/OFF</p>	Catalogo rete di monitoraggio regionale	Catalogo rete di monitoraggio regionale pubblicato sul web in apposita sezione contenente le schede monografiche per ogni sito: pagina web http://www.cfd.calabria.it/index.php/dati-stazioni/stazioni-monitoraggio : ON	Report Centro Funzionale Decentrato Multirischi e "Controllo e validazione RRQA" e "Campagne di monitoraggio con mezzi mobili" documento di monitoraggio dei volumi delle attività dei servizi tecnici e laboratoristici redatto dall'Area Coordinamento Strutture tecniche e laboratoristiche della Direzione Scientifica	
	<p>Target: Garantire l'effettuazione di sopralluoghi su zone colpite da eventi alluvionali</p> <p>Indicatore: N° controlli effettuati/N° controlli previsti e procedibili</p>	Effettuazione 100% controlli previsti e procedibili	Effettuazione 100% controlli previsti e procedibili: n. 2 controlli effettuati/n. 2 controlli procedibili	Report attività Centro Funzionale Decentrato Multirischi	
2.1.4 Garantire il monitoraggio della qualità dell'aria	<p>Target: Implementare la rete regionale della qualità dell'aria mediante la validazione giornaliera dei dati della RRQA, effettuando campagne stagionali di monitoraggio della qualità dell'aria in coerenza con quanto concordato in ambito di Direzione Scientifica. Effettuare la validazione dei dati prodotti da stazioni di reti di privati convenzionati e realizzare campagne di monitoraggio della qualità dell'aria mediante laboratori</p>	<p>100% stazioni RRQA provinciali validate</p> <p>100% stazioni qualità dell'aria private validate</p> <p>Effettuazione 100% campagne di monitoraggio della qualità dell'aria con laboratori mobili richieste e programmate</p>	<p>100% stazioni RRQA provinciali validate: N° 16 stazioni RRQA validate/N° 16 stazioni RRQA provinciali da validare</p> <p>100% stazioni qualità dell'aria private validate: N° 4 stazioni qualità dell'aria privati validate/N° 4 stazioni qualità dell'aria privati da validare</p> <p>Effettuazione</p>	Report Servizio Vigilanza Monitoraggi e Controllo della Direzione Scientifica per controllo e validazione dati RRQA e "Controllo e validazione RRQA" e "Campagne di monitoraggio con mezzi mobili" documento di monitoraggio dei volumi delle attività dei servizi tecnici e laboratoristici redatto dall'Area Coordinamento Strutture tecniche e laboratoristiche della	100%

	<p>mobili su richiesta di EELL o altri soggetti e/o d'iniziativa dell'Agenzia.</p> <p>Indicatore: N° stazioni della RRQA validate/N° di stazioni RRQA provinciali da validare N° stazioni qualità dell'aria privati validate/ N° stazioni qualità dell'aria privati da validare N° campagne di monitoraggio della qualità dell'aria con laboratori mobili effettuate/ N° campagne di monitoraggio della qualità dell'aria con laboratori mobili richieste o programmate</p>		<p>100% campagne di monitoraggio della qualità dell'aria con laboratori mobili richieste e programmate: N° 16 campagne di monitoraggio della qualità dell'aria con laboratori mobili effettuate/ N° 16 campagne di monitoraggio della qualità dell'aria con laboratori mobili richieste o programmate</p>	Direzione Scientifica	
	<p>Target: Garantire il monitoraggio della qualità dell'aria a seguito di emergenza ambientale assicurando un tempestivo riscontro al 100% delle segnalazioni ambientali e garantendo la validazione del 100% dei dati per ciascun monitoraggio effettuato oltre che mediante la predisposizione di relazioni sullo stato della qualità dell'aria.</p> <p>Indicatore: N° monitoraggi effettuati/N° emergenze segnalate N° validazioni effettuate/N° monitoraggi effettuati N° relazioni sullo stato della qualità dell'aria effettuati/ N° monitoraggi effettuati</p>	<p>Riscontro 100% emergenze segnalate</p> <p>Validazione 100% monitoraggi effettuati</p> <p>Relazioni sullo stato della qualità dell'aria per il 100% dei monitoraggi effettuati</p>	<p>Riscontro 100% emergenze segnalate: n. 8 monitoraggi effettuati/n. 8 emergenze segnalate</p> <p>Validazione 100% monitoraggi effettuati: n. 8 validazioni effettuate/n. 8 monitoraggi effettuati</p> <p>Relazioni sullo stato della qualità dell'aria per il 100% dei monitoraggi effettuati: n. 8 relazioni sullo stato della qualità dell'aria effettuati/n. 8 monitoraggi effettuati</p>	<p>Report Servizio Vigilanza Monitoraggi e Controllo della Direzione Scientifica per controllo e validazione dati RRQA e "Controllo e validazione RRQA" e "Campagne di monitoraggio con mezzi mobili" documento di monitoraggio dei volumi delle attività dei servizi tecnici e laboratoristici redatto dall'Area Coordinamento Strutture tecniche e laboratoristiche della Direzione Scientifica</p>	
2.1.5 Garantire il monitoraggio elettromagnetico	<p>Target: Implementazione della Rete di monitoraggio RESORAD mediante l'esecuzione delle misure di spettrometria gamma sulle matrici ambientali e alimentari ex raccomandazione 2000/473/Euratom della CE, particolato atmosferico, suolo e sedimenti, fanghi e acque reflue, muschi e licheni, vegetazione acquatica, latte, dieta mista, pasto completo,</p>	<p>Effettuazione 100% misurazioni programmate</p>	<p>Effettuazione 100% misurazioni programmate: n. 1084 misurazioni effettuate/n. 1081 misurazioni programmate</p>	<p>Report Laboratori Fisici dei Dipartimenti Provinciali e "Determinazione e concentrazione di radon" e "Rilevamento con strumentazione portatile" documento di monitoraggio dei volumi delle attività dei servizi tecnici e laboratoristici redatto dall'Area Coordinamento Strutture tecniche e laboratoristiche della Direzione Scientifica</p>	100%



Obiettivo Operativo	Target e Indicatori	Valore al 31/12/2016 programmato nel Piano	Valore conseguito al 31/12/2016	Fonte di rilevazione	Grado raggiunto obiettivo (media ponderata)
2.1.6 Garantire, ottimizzandoli, i monitoraggi di competenza dei servizi Suolo e Rifiuti	<p>Indicatore: N° misurazioni effettuate/N° misurazioni programmate</p> <p>Target: Garantire l'espletamento del 100% dell'attività di monitoraggio richiesta dalle AAGG e di Polizia Giudiziaria relative all'identificazione delle discariche abusive e delle tipologie di rifiuti o all'identificazione di eventuali stadi di contaminazione del suolo</p> <p>Indicatore: N° monitoraggi effettuati/N° monitoraggi richiesti e procedibili</p>	Effettuazione 100% monitoraggi richiesti e procedibili	Effettuazione 100% monitoraggi richiesti e procedibili: n. 94 monitoraggi effettuati/n. 94 monitoraggi richiesti e procedibili	Report Servizi Suolo e Rifiuti dei Dipartimenti Provinciali e "Interventi per PG e relazioni" documento di monitoraggio dei volumi delle attività dei servizi tecnici e laboratoristici redatto dall'Area Coordinamento Strutture tecniche e laboratoristiche della Direzione Scientifica	100%
3.1.1 Predisporre la reportistica atta a restituire ai portatori di interesse una immagine positiva dell'Agenzia ancorché adeguata al volume, alla qualità ed alla varietà delle attività effettivamente svolte dall'Agenzia e dei dati prodotti	<p>Target: Predisporre il Rapporto integrato di sostenibilità ambientale della Regione Calabria entro il 31/12/16</p> <p>Indicatore: ON/OFF</p> <p>Target: Comunicare le attività di rilevanza esterna svolte a livello di tutte le strutture dell'Agenzia mediante l'invio sistematico di apposite relazioni/note informative (almeno 2 note informative su attività svolta entro il 31/12/2016) all'ufficio comunicazione che ne garantisce la pubblicazione ai sensi di legge oltre che nel rispetto delle linee strategiche della Direzione Generale.</p> <p>Indicatore: N° note informative trasmesse all'ufficio comunicazione/N° note informative previste</p>	Rapporto integrato di sostenibilità ambientale della Regione Calabria entro il 31/12/16	OFF	Report a cura dell'Ufficio Comunicazione	66,66%
	<p>Target: Garantire l'informazione ambientale nel rispetto della normativa vigente in materia e degli</p>	Rispetto normativa vigente e indirizzi SNPA in materia di Informazione	Rispetto normativa vigente e indirizzi SNPA in materia di Informazione	Report a cura dell'Ufficio Comunicazione	



Obiettivo Operativo	Target e Indicatori	Valore al 31/12/2016 programmato nel Piano	Valore conseguito al 31/12/2016	Fonte di rilevazione	Grado raggiungimento obiettivo (media ponderata)
<p>4.1.1 Garantire l'attività di competenza dei Servizi esterni Alimenti e Bevande</p>	<p>Target: Ottimizzare la capacità di controllo delle acque destinate al consumo umano e delle acque di piscina garantendo ai servizi laboratoristici un flusso di conferimento di campioni di acque adeguato alla capacità di carico degli stessi mediante la gestione dell'interfaccia con tutti i portatori di interesse ed attraverso il sistematico confronto con i Servizi Laboratoristici anche mediante riunioni trimestrali finalizzate all'aggiornamento/revisione della programmazione.</p> <p>Indicatori: Predisposizione dell'accordo di programma annuale con le ASP; N° campioni conferiti/N° campioni previsti negli accordi annuali con le ASP; Predisposizione delle linee guida per il SE Alimenti e Bevande; Riunioni trimestrali di coordinamento con i servizi laboratoristici per aggiornamento e revisione della programmazione</p>	<p>Predisposizione dell'accordo di programma annuale con le ASP</p> <p>Conferimento 100% campioni previsti nell'accordo annuale con le ASP</p> <p>Predisposizione delle linee guida per il SE Alimenti e Bevande</p> <p>Effettuazione riunioni trimestrali di coordinamento con i servizi laboratoristici</p>	<p>Predisposizione dell'accordo di programma annuale con le ASP da parte dei Servizi Esterni Alimenti e Bevande dei Dipartimenti Provinciali</p> <p>Conferimento 100% campioni previsti nell'accordo annuale con le ASP: n. 5511 campioni conferiti/n. 5048 campioni previsti negli accordi annuali con le ASP</p> <p>Predisposizione delle linee guida per il SE Alimenti e Bevande pubblicate sul sito web dell'Agenzia</p> <p>Effettuazione riunioni trimestrali di coordinamento con i servizi laboratoristici</p>	<p>Report Servizi Alimenti e Bevande dei Dipartimenti Provinciali e "Alimenti e Bevande" documento di monitoraggio dei volumi delle attività dei servizi tecnici e laboratoristici redatto dall'Area Coordinamento Strutture tecniche e laboratoristiche della Direzione Scientifica</p>	<p>100%</p>
<p>4.1.2 Effettuare il controllo del radon nelle abitazioni e nei luoghi di lavoro</p>	<p>Target: Ottemperare agli impegni assunti con la Convenzione INAIL Gas Radon mediante la</p>	<p>Predisposizione data set comunale relativo ai livelli di radon nelle</p>	<p>Predisposizione data set comunale relativo ai livelli di radon nelle</p>	<p>"Controllo Radon" documento di monitoraggio dei volumi delle attività</p>	<p>64,89%</p>



	<p>predisposizione data set comunale relativo ai livelli di radon nelle abitazioni e nei luoghi di lavoro della Regione Calabria entro il 31/12/16 e la realizzazione di un'indagine sull'efficacia degli interventi di protezione del radon realizzati o in itinere entro il 31/12/16</p> <p>Indicatore: ON /OFF</p> <p>Target: Proseguire l'attività di mappatura del gas radon avviata nel 2015 mediante il completamento della mappatura sui 409 comuni calabresi entro il 31/12/2016</p> <p>Indicatore: n. Comuni mappati/N. 409 Comuni</p>	<p>abitazioni e nei luoghi di lavoro della Regione Calabria entro il 31/12/16</p> <p>Indagine sull'efficacia degli interventi di protezione del radon realizzati o in itinere entro il 31/12/16</p>	<p>abitazioni e nei luoghi di lavoro della Regione Calabria entro il 31/12/16</p> <p>Indagine sull'efficacia degli interventi di protezione del radon realizzati o in itinere entro il 31/12/16:</p> <p>ON</p>	<p>dei servizi tecnici e laboratoristici redatto dall'Area Coordinamento Strutture tecniche e laboratoristiche della Direzione Scientifica</p>	
4.1.3	<p>Garantire l'attuazione della Convenzione Agecontrol "Frutta nelle scuole"</p> <p>Target: Garantire l'attuazione del protocollo secondo le modalità e le tempistiche concordate con il Dipartimento regionale Ambiente e Territorio</p> <p>Indicatore: ON/OFF</p>	<p>Attuazione Convenzione Agecontrol "Frutta nelle scuole"</p>	<p>Nota: L'attività nel 2016 non è stata svolta perchè non sono arrivati i campioni.</p>	<p>Tale dato emerge dalle note formali intercorse tra Agecontrol e Arpacal. Da precisare che l'attività, riferendosi a prove accreditate, riguardava soltanto il Dipartimento provinciale di Cosenza</p>	---
4.1.4	<p>Partecipazione al gruppo USA (Unità Speciale Amianto ex art 3 LR 14/2011)</p> <p>Target: Garantire la partecipazione alle riunioni USA, la Collaborazione alla revisione del portale "Amianto" del Dip. Ambiente e Territorio, la georeferenziazione dei dati del censimento amianto e l'applicazione del PRAC</p> <p>Indicatore: N° riunioni partecipate/N° riunioni convocate; ON/OFF</p>	<p>Partecipazione al 100% delle riunioni convocate</p> <p>Collaborazione per revisione portale "Amianto" Georeferenziazione e dei dati del censimento amianto</p> <p>Applicazione del PRAC</p>	<p>Partecipazione al 100% delle riunioni convocate:</p> <p>n. 1 riunioni partecipate/n. 1 riunioni convocate</p> <p>Collaborazione per revisione portale "Amianto": aggiornamento scheda autonotifica per i Comuni Georeferenziazione e dei dati del censimento amianto: mappatura georeferenzata della presenza di amianto in Calabria ai sensi del DM 101/2003</p>	<p>Report a cura del Centro Regionale Geologia e Amianto</p>	100%



RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2016

			Applicazione del PRAC: revisione finale del documento "Piano Regionale Amianto": ON		
4.1.5 Completare l'attività di rilievo epidemiologico già avviata nel 2015 e allargare la popolazione oggetto di indagine passando da interventi "a domanda" ad interventi sulla base di pressioni ambientali	<p>Target: Realizzazione di un protocollo di comunicazione del dato epidemiologico entro il 31/12/2016</p> <p>Predisporre un format per la rilevazione dei dati di pressione ambientale in possesso dei Dipartimenti Provinciali Arpacal entro il 31/12/16</p> <p>Indicatore: ON/OFF</p>	Protocollo di comunicazione del dato epidemiologico entro 31/12/2016	<p>Protocollo di comunicazione del dato epidemiologico del 21/11/2016: ON</p> <p>Format per la rilevazione dei dati di pressione ambientale entro 31/12/2016: Nota trasmissione scheda definitiva prot. n. 49208 del 19/12/2016: ON</p>	Report a cura del Centro Regionale di Epidemiologia Ambientale	100%
Obiettivo Operativo	Target e Indicatori	Valore al 31/12/2016 programmato nel Piano	Valore conseguito al 31/12/2016	Fonte di rilevazione	Grado raggiunto obiettivo (media ponderata)
5.1.1 Garantire il supporto tecnico alla regione Calabria in materia di VIA, VAS, AIA, VI, AUA.	<p>Target: Garantire il rilascio del 100% dei pareri tecnici richiesti, ancorché procedibili, dalle autorità competenti nell'ambito di procedimenti VIA, VAS, AIA, VI, AUA nonché l'effettuazione dei controlli ambientali su impianti AIA nel rispetto del piano dei controlli ordinari mediante applicazione del modello SSPC elaborato dalla Direzione Scientifica garantendo altresì la valutazione delle relazioni di conformità prodotte ai sensi di legge dalle ditte autorizzate in AIA</p> <p>Indicatori: N° pareri rilasciati/N° pareri richiesti; Redazione del piano dei controlli; N° controlli effettuati su impianti AIA/ N° controlli programmati su impianti AIA; N° relazioni valutate/N° relazioni pervenute</p>	<p>Rilascio 100% pareri richiesti</p> <p>Redazione Piano Controlli</p> <p>Effettuazione 100% controlli programmati su impianti AIA</p> <p>Valutazione 100% relazioni pervenute</p>	<p>Rilascio 100% pareri richiesti: n. 185 pareri rilasciati/n. 181 pareri richiesti</p> <p>Redazione Piano Controlli (Nota alla Regione Calabria prot. n. 11525 del 29/03/2016): ON</p> <p>Effettuazione 100% controlli programmati su impianti AIA: n. 124 controlli effettuati su impianti AIA/n. 80 controlli programmati su impianti AIA</p> <p>Valutazione 100% relazioni pervenute: n. 64 relazioni valutate/n. 64 relazioni pervenute</p>	Report Servizi Tematici dei Dipartimenti Provinciali e "Pareri e controlli VIA VAS AIA VI AUA" documento di monitoraggio dei volumi delle attività dei servizi tecnici e laboratoristici redatto dall'Area Coordinamento Strutture tecniche e laboratoristiche della Direzione Scientifica	100%



5.1.2 Partecipare alle conferenze dei servizi e garantire la produzione dei pareri di competenza	<p>Target: Garantire il rilascio di parere Arpacal al 100% delle conferenze di servizi di cui si è ricevuta convocazione</p> <p>Indicatore: N° pareri rilasciati/N° conferenze dei servizi di cui si è ricevuta convocazione</p>	Rilascio 100% pareri delle conferenze di servizi di cui si è ricevuta convocazione	Rilascio 100% pareri delle conferenze di servizi di cui si è ricevuta convocazione: n. 216 pareri rilasciati/n. 209 conferenze di servizi di cui si è ricevuta convocazione	Report Servizi Tematici dei Dipartimenti Provinciali e "Pareri e controlli VIA VAS AIA VI AUA – Conferenze di Servizi" documento di monitoraggio dei volumi delle attività dei servizi tecnici e laboratoristici redatto dall'Area Coordinamento Strutture tecniche e laboratoristiche della Direzione Scientifica	100%
5.1.3 Partecipare al tavolo di coordinamento ministeriale ex art. 29 quinquies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.	<p>Target: Garantire la partecipazione al 100% delle riunioni convocate</p> <p>Indicatore: N° riunioni partecipate/N° riunioni convocate</p>	Partecipazione al 100% delle riunioni convocate	Nessuna riunione convocata	—	—
5.1.4 Collaborare con l'ISS per la predisposizione del rapporto ISTISAN sui siti inquinati della Regione Calabria	<p>Target: Garantire il 100% delle risposte a seguito di richiesta</p> <p>Indicatore: N° di richieste esitate/N° richieste pervenute</p>	Esitazione 100% richieste pervenute	Nessuna richiesta pervenuta	—	—
5.1.5 Collaborare con il Dipartimento Regionale Ambiente e Territorio per l'attestazione e validazione dei dati MUD comunali	<p>Target: Assicurare il 100% delle risposte a seguito di richiesta oltre che la partecipazione alle riunioni convocate</p> <p>Indicatore: N° di richieste esitate/N° richieste pervenute N° riunioni partecipate/N° riunioni convocate</p>	Esitazione 100% richieste pervenute Partecipazione 100% riunioni convocate	Esitazione 100% richieste pervenute: n. 208 MUD comunali validati/esaminati (+ 196 validati d'ufficio attraverso il sistema Ecocerved - sistema informatico nazionale delle CCIAA)/n. 208 MUD comunali pervenuti Partecipazione 100% riunioni convocate: n. 1 riunioni convocate/n. 1 riunioni partecipate	Report a cura dell'Area Qualità e Valutazione Ambientale della Direzione Scientifica	100%
5.1.6 Garantire l'attività di valutazione (campionamenti e validazione dati) per caratterizzazione, bonifiche, dismissione di punti vendita carburanti	<p>Target: Effettuare il 100% degli interventi richiesti</p> <p>Indicatore: N° interventi effettuati/N° interventi richiesti</p>	Effettuazione 100% interventi richiesti	Effettuazione 100% interventi richiesti: n. 49 interventi effettuati/n. 49 interventi richiesti	Report a cura dei Servizi Suolo e Rifiuti dei Dipartimenti Provinciali	100%
5.1.7 Garantire l'attività di Direzione dell'esecuzione del contratto per il progetto di	<p>Target: Validazione e verifica di congruità dei dati bimestrali dell'attività di campionamento e</p>	Redazione 100% rapporti bimestrali previsti Esecuzione	Redazione 100% rapporti bimestrali previsti: n. 3 rapporti	Report a cura del DEC del progetto per il Monitoraggio dei corpi idrici superficiali e sotterranei della	100%



Monitoraggio qualitativo dei corpi idrici superficiali e sotterranei della Regione Calabria ai sensi del D. Lgs. 152/06 e s.m.i	analisi mediante accompagnamento e sopralluogo di campo nel corso dell'espletamento del progetto Indicatori: N° Rapporti bimestrali prodotti/N° Rapporti bimestrali previsti; Esecuzione dell'attività del DEC	attività DEC	bimestrali prodotti/n. 3 rapporti bimestrali previsti (attività iniziata a giugno 2016) Esecuzione attività DEC	Regione Calabria	
Obiettivo Operativo	Target e Indicatori	Valore al 31/12/2016 programmato nel Piano	Valore conseguito al 31/12/2016	Fonte di rilevazione	Grado raggiunto obiettivo (media ponderata)
6.1.1 Elaborazione e stesura della piattaforma contrattuale decentrata integrativa per la Dirigenza fino al 2016.	Target: Trasmissione alle Organizzazioni Sindacali delle ipotesi CIDA Dirigenza fino al 2016 entro il 31/12/2016 Indicatore: ON/OFF	Ipotesi CIDA Dirigenza fino al 2016 trasmesso entro 31/12/2016	Ipotesi CIDA Dirigenza fino al 2016 trasmesso entro 31/12/2016: ON	Nota di trasmissione ai sindacati ipotesi Cida Dirigenza 2007-2016	100%
6.1.2 Implementare lo sviluppo e la gestione delle attività tecnico-amministrative agenziali con il pieno supporto dell'ICT attraverso: - l'avvio della prima parte (procedimenti amministrativi ad istanza di parte) del Piano di Informatizzazione dell'Arpacal di cui all'art. 24 del D.Lgs. n. 90/2014; - la progettazione della seconda parte (gestione asset agenziali, clienti, fornitori, ordini, commesse in ottica di contabilità analitica) del Piano di Informatizzazione dell'Arpacal di cui all'art. 24 del D.Lgs. n. 90/2014; - la progettazione di un nuovo sistema documentale e per la protocollazione informatica dell'Arpacal in aderenza ai dettami legislativi sulla de materializzazione, procedimentalizzazione e conservazione dei documenti informatici	Target: Progettazione entro il 31/10/2016 di un contratto esecutivo con specificazione, a supporto di tutte le strutture dell'Ente, dei procedimenti amministrativi richiedibili ad istanza di parte; Progettazione entro il 15/12/2016 di un documento di capitolato speciale avente ad oggetto un sistema gestionale e contabile ERP (Enterprise Resource Planning) a supporto di tutte le strutture dell'Ente; Progettazione entro il 15/12/2016 di un documento di capitolato speciale di appalto volto alla specificazione del nuovo sistema di gestione del protocollo informatico e per la gestione dei flussi documentali dell'Ente. Indicatore: ON/OFF	Progettazione documenti di capitolato speciale entro 15/12/2016 Progettazione capitolato entro 31/12/2016	Progettazione documenti di capitolato speciale entro 15/12/2016: ON Progettazione capitolato entro 31/12/2016: ON	Relazione Servizio Sistemi Informatici Sicurezza e Privacy	100%



<p>6.1.3 Verificare la corretta applicazione dei principi contabili introdotti con il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, attraverso l'analisi della classificazione dei capitoli di bilancio</p>	<p>Target: Completamento della verifica della classificazione dei capitoli di bilancio entro il 31/12/2016</p> <p>Indicatore: N. capitoli verificati/N. totale capitoli di bilancio</p>	<p>Verifica totale capitoli di bilancio entro 31/12/2016</p>	<p>Verifica totale capitoli di bilancio entro 31/12/2016</p>	<p>Bilancio di previsione dell'anno successivo</p>	<p>100%</p>
<p>6.2.1 Adottare la politica per gli acquisti verdi (GPP) di Arpacal e garantirne l'attuazione attraverso un piano d'azione triennale ed il suo monitoraggio a partire dal 2017</p>	<p>Target: Adottare la politica per il GPP di Arpacal entro il 31/12/2016 Adottare il piano d'azione triennale entro il 31/12/2016</p> <p>Indicatore: ON/OFF</p>	<p>Politica per il GPP di Arpacal entro 31/12/2016</p> <p>Piano d'azione triennale entro 31/12/2016</p>	<p>Politica per il GPP di Arpacal entro 31/12/2016: La politica GPP è stata adottata con Delibera 434 del 22/6/2016: ON</p> <p>Piano d'azione triennale entro 31/12/2016: Il Piano d'azione triennale GPP è stato approvato con Delibera n° 645 del 08/09/2016 : ON</p>	<p>Fonte: Report a cura del Servizio Sistemi Gestione Qualità</p>	<p>100%</p>
<p>6.2.2 Garantire l'efficientamento energetico del patrimonio immobiliare dell'Ente e promuoverne i risultati alla platea dei portatori di interesse, anche collaborando con il Servizio SSGQ della Direzione Generale</p>	<p>Target: Ottimizzare i consumi energetici dell'Agenzia e garantirne la copertura mediante l'autoproduzione di energia da fonte rinnovabile o il ricorso a fornitura di energia</p> <p>Indicatori: N° progetti presentati/N° opportunità di finanziamento europeo</p> <p>N° note informative al SSGQ su attività svolte/N° attività di Energy management effettivamente svolta</p>	<p>Presentazione progetti per ogni opportunità di finanziamento europeo</p> <p>Nota informativa al Servizio Sistemi Gestione Qualità per le attività di energy management svolta</p>	<p>Nessuna opportunità nel 2016 di finanziamento europeo:</p> <p>Costante nformativa al Servizio Sistemi Gestione Qualità per le attività di energy management svolte</p>	<p>I e II Bilancio GPP pubblicati sul sito web (Sezione "GPP in azione")</p>	<p>100%</p>
<p>6.2.3 Integrare i CAM nelle procedure di acquisto di beni e servizi nel rispetto degli obblighi di legge e della politica per gli acquisti verdi (GPP) di Arpacal collaborando con il Servizio SSGQ della DG</p>	<p>Target: Garantire l'integrazione di criteri ambientali nel 60% delle procedure di acquisto di beni e servizi dell'Agenzia a decorrere dalla data di approvazione della politica degli acquisti verdi (GPP) dell'Arpacal</p> <p>Indicatore: N° approvvigionamenti verdi effettuati/N° procedure di acquisto effettuate dalla data di approvazione della politica GPP dell'Arpacal</p>	<p>Effettuazione acquisti verdi per il 60% delle procedure di acquisto</p>	<p>Effettuazione acquisti verdi per il 70% delle procedure di acquisto del secondo semestre 2016</p>	<p>Primo Bilancio GPP di Airpacal pubblicato sul sito web dell'Agenzia (GPP in azione)</p>	<p>100%</p>



<p>6.3.1 Ottenere l'accreditamento del Laboratorio Bio-Tossicologico di Catanzaro</p>	<p>Target: Richiedere verifica ispettiva entro 31/12/16</p> <p>Indicatore: Inoltro richiesta verifica ispettiva entro 31/12/16</p>	<p>Inoltro richiesta verifica ispettiva entro 31/12/16</p>	<p>Inoltro richiesta verifica ispettiva entro 31/12/16: Verifica ispettiva 14/10/2016</p>	<p>Rapporto Verifica ispettiva ACCREDIA MD-09-08-DL del 14/10/2016. Notifica di accreditamento del 12/12/2016 (Prot. N. 48729 del 15/12/2016)</p>	<p>100%</p>
<p>6.3.2 Ottenere l'estensione accreditamento del Laboratorio Chimico di Cosenza</p>	<p>Target: Richiedere verifica ispettiva entro 31/12/16</p> <p>Indicatore: Inoltro richiesta verifica ispettiva entro 31/12/16</p>	<p>Inoltro richiesta verifica ispettiva entro 31/12/16</p>	<p>Inoltro richiesta verifica ispettiva entro 31/12/16: Verifica ispettiva 18/05/2016</p>	<p>Rapporto di Verifica Ispettiva ACCREDIA MD-09-08-DL del 18/05/2016 e Notifica di mantenimento e estensione dell'accreditamento (Prot. N. 28759 del 22/07/2016)</p>	<p>100%</p>
<p>6.3.3 Ottenere l'accreditamento del Laboratorio Bio-Tossicologico di Cosenza</p>	<p>Target: Richiedere verifica ispettiva entro 31/12/16</p> <p>Indicatore: Inoltro richiesta verifica ispettiva entro 31/12/16</p>	<p>Inoltro richiesta verifica ispettiva entro 31/12/16</p>	<p>Inoltro richiesta verifica ispettiva entro 31/12/16: Verifica ispettiva 18/05/2016</p>	<p>Rapporto di Verifica Ispettiva ACCREDIA MD-09-08-DL del 18/05/2016 e Notifica di mantenimento e estensione dell'accreditamento (Prot. N. 28759 del 22/07/2016)</p>	<p>100%</p>
<p>6.3.4 Garantire l'avvio del percorso formativo sede di Reggio Calabria</p>	<p>Target: Avvio del percorso formativo entro 31/12/16</p> <p>Indicatore: Attestazione di avvenuta formazione</p>	<p>Avvio del percorso formativo entro 31/12/16</p>	<p>Avvio del percorso formativo entro 31/12/16: Avvio percorso formativo in data 15/09/2016</p>	<p>Avvio percorso formativo Prot. N. 35291 del 15/09/2016 Nota Prot. N: 36399 del 22/09/2016 e Report riunione DG del 28/09/2016</p>	<p>100%</p>
<p>6.4.1 Semplificare il sistema di misurazione e valutazione della performance al fine di consentire, a decorrere dall'annualità 2017, il pieno rispetto dei termini delle varie fasi del ciclo di gestione della performance</p>	<p>Target: Approvazione nuovo Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance entro primo semestre 2016</p> <p>(Nota: Nella carta di lavoro n. 2 l'OIV ha rilevato che nel quadro sinottico degli obiettivi operativi del Piano della Performance relativamente a questo target è riportato "entro primo semestre 2017", rilevando giustamente come non sia condivisibile la previsione di un indicatore che riporta un target da realizzare nell'anno successivo a quello di riferimento. In realtà si tratta di un refuso contenuto nel quadro sinottico, poiché il target dell'obiettivo era appunto di approvare il nuovo SMVP entro il primo semestre 2016, come effettivamente avvenuto)</p> <p>Definizione degli</p>	<p>Nuovo Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance entro 30/06/2016</p> <p>Definizione degli obiettivi strategici ed operativi annualità 2017 entro 31/12/2016</p>	<p>Nuovo Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance approvato il 15/06/2016: ON</p> <p>Definizione degli obiettivi strategici ed operativi annualità 2017, secondo quanto previsto dal SMVP, tra novembre e dicembre 2016: ON</p>	<p>Delibera di approvazione del nuovo Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance n. 395 del 15/06/2016</p> <p>Nota prot. n. 1521 del 13/01/2017 e Piano della Performance 2017-2019 approvato con Delibera n. 74 del 13/02/2017</p>	<p>100%</p>



	<p>obiettivi strategici ed operativi annualità 2017 entro il 31/12/2016</p> <p>(Nota: Tale target, era stato in realtà eliminato in fase di monitoraggio in corso d'esercizio, per le motivazioni meglio esplicitate al paragrafo 2.3 della relazione. Tuttavia viene qui reinserito in ottemperanza a quanto prescritto dall'OIV nella carta di lavoro n. 2)</p> <p>Indicatore: ON/OFF</p>				
<p>6.4.2 Supportare il personale dell'Agenzia durante le varie fasi di gestione del ciclo della performance al fine di determinarne il pieno coinvolgimento e la condivisione nel e del Sistema</p>	<p>Target: Almeno una riunione con ogni Dipartimento Provinciale e Centro di riferimento regionale all'esito del monitoraggio sulle schede di assegnazione degli obiettivi</p> <p>Indicatore: N. riunioni effettuate /N. riunioni programmate</p>	<p>Effettuazione 100% riunioni programmate</p>	<p>Effettuazione 100% riunioni programmate: n. 8 riunioni effettuate/n. 8 riunioni programmate</p>	<p>Verbali riunioni con Dipartimenti provinciali e Centri di riferimento regionali</p>	<p>100%</p>
<p>6.4.3 Adozione del Piano Triennale di Azioni Positive, anche in base ad eventuali proposte del CUG</p>	<p>Target: Adozione del Piano Triennale Azioni Positive 2016-2018 entro 31/10/2016</p> <p>Indicatore: ON/OFF</p>	<p>Piano Triennale Azioni Positive 2016-2018 entro 31/10/2016</p>	<p>Adozione Piano Triennale Azioni Positive 2016-2018 in data 20/10/2016: ON</p>	<p>Delibera di approvazione del Piano Triennale di Azioni Positive 2016-2018 n. 851 del 20/10/2016</p>	<p>100%</p>

3.4 OBIETTIVI STRATEGICI

Di seguito si riporta la tabella in cui sono indicati i valori riguardanti la misurazione del grado di raggiungimento di ogni singolo obiettivo strategico in relazione ai target degli obiettivi operativi di riferimento.

Tabella n. 6 - Misurazione degli indicatori di impatto in relazione ai target degli obiettivi operativi di riferimento

Obiettivo Strategico	Indicatore di impatto	Valore conseguito al 31/12/2016 dagli obiettivi operativi di riferimento Peso	Grado di raggiungimento dell'obiettivo strategico
<p>1.1 Migliorare la capacità di controllo/vigilanza ambientale e impiantistica del territorio regionale</p>	<p>Percentuale di documenti di programmazione e/o di linee guida approvate, al fine di standardizzare e razionalizzare l'attività di controllo/vigilanza ambientale e impiantistica, rispetto a quelle programmate</p> <p>Percentuale di controlli, interventi, verifiche e sopralluoghi effettuati sulle varie matrici ambientali rispetto a quelli</p>	<p>1.1.1: 100% (20%)</p> <p>1.1.2: 100% (10%)</p> <p>1.1.3: 100% (10%)</p>	<p>97,14%</p>

(peso: 10%)	programmati, richiesti e procedibili e/o previsti dalla legge	<p>1.1.4: 100% (10%)</p> <p>1.1.5: 100% (10%)</p> <p>1.1.6: 100% (10%)</p> <p>1.1.7: 100% (10%)</p> <p>1.1.8: 71,43% (10%)</p> <p>1.1.9: 100% (10%)</p>	
2.1 Garantire la copertura territoriale dei monitoraggi ambientali e delle grandezze relative al clima terrestre e gestire la comunicazione del rischio (peso: 10%)	<p>Percentuale di campionamenti, monitoraggi e comunicazioni effettuate, in relazione a quelle dovute alle autorità competenti ed ai portatori di interesse</p> <p>Attuazione del Piano Operativo "Marine Strategy" in tema di acque marino-costiere</p> <p>Monitoraggio continuo delle grandezze relative al clima terrestre ed elaborazione costante delle mappe di rischio</p>	<p>2.1.1: 85,20% (15%)</p> <p>2.1.2: 89,26% (20%)</p> <p>2.1.3: 100% (20%)</p> <p>2.1.4: 100% (15%)</p> <p>2.1.5: 100% (15%)</p> <p>2.1.6: 100% (15%)</p>	95,63%
3.1 Valorizzare la rendicontazione esterna (peso: 10%)	<p>Messa in atto di adeguate misure di accountability:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Predisposizione del Rapporto integrato di sostenibilità ambientale della Regione Calabria; - Predisposizione periodica di idonee relazioni/note informative sulle attività a rilevanza esterna svolte dall'Agenzia al fine di una adeguata informazione ambientale, nel rispetto della normativa vigente in materia e degli indirizzi provenienti dal SNPA. 	3.1.1: 66,66% (100%)	66,66%
4.1 Migliorare l'attività di controllo in ambito sanitario e l'attività di rilievo epidemiologico (Peso: 10%)	Incremento dei controlli sulle acque destinate al consumo umano, sulle acque di piscina, sul gas radon nelle abitazioni e nei luoghi di lavoro, sull'amianto, nonché delle indagini di rilievo epidemiologico	<p>4.1.1: 100% (15%+2,5%)</p> <p>4.1.2: 64,89% (20%+3,75%)</p> <p>4.1.3: ---- (15%: valore distribuito proporzionalmente agli altri obiettivi operativi collegati all'obiettivo strategico)</p> <p>4.1.4: 100% (20%+3,75%)</p> <p>4.1.5: 100% (30%+5%)</p>	91,66%
5.1 Assicurare il supporto tecnico alla Regione Calabria in materia di VIA, VAS, AIA, VI, AUA, ecocreati e la partecipazione nelle conferenze dei servizi (Peso: 10%)	Percentuale di risposte alle richieste, da parte delle Autorità competenti, di intervento nei processi di rilascio di autorizzazioni di attività, nella valutazione di piani e programmi e nel supporto alla programmazione regionale. Proposte di semplificazione dell'iter autorizzatorio delle varie procedure	<p>5.1.1: 100% (20%)</p> <p>5.1.2: 100% (15%)</p> <p>5.1.3: ---- (10%)</p> <p>5.1.4: ---- (10%)</p> <p>5.1.5: 100% (15%)</p> <p>5.1.6: 100% (15%)</p> <p>5.1.7: 100% (15%)</p>	100%



6.1. Migliorare l'efficienza amministrativa e salvaguardare gli equilibri di bilancio (Peso: 15%)	Completamento della riorganizzazione amministrativa della Sede Centrale e dei Dipartimenti provinciali	6.1.1: 100% (40%)	100%
	Completamento del Piano Informatizzato dell'Agenzia	6.1.2: 100% (30%)	
	Piena applicazione dei principi contabili introdotti con il D.Lgs. n. 118/2011	6.1.3: 100% (30%)	
6.2. Concorrere alla riduzione della produzione di rifiuti e dello spreco di risorse naturali (GPP e certificazioni ambientali, Energy management) (Peso: 10%)	Grado di diffusione di criteri ambientali nelle procedure di acquisto di beni e servizi dell'Agenzia e nell'efficiamento energetico del patrimonio immobiliare	6.2.1: 100% (40%)	100%
		6.2.2: 100% (30%)	
		6.2.3: 100% (30%)	
6.3. Accrescere il posizionamento strategico e la credibilità dell'Agenzia a livello regionale e nazionale (qualità dei dati e accreditamento) (Peso: 10%)	Completamento delle procedure di accreditamento dei Laboratori dei Dipartimenti provinciali dell'Agenzia	6.3.1: 100% (25%)	100%
		6.3.2: 100% (25%)	
		6.3.3: 100% (25%)	
		6.3.4: 100% (25%)	
6.4. Efficientare il ciclo di gestione della performance (peso: 15%)	Pieno rispetto dall'annualità 2017 delle procedure e dei tempi previsti dalla normativa sulla performance in relazione ai vari adempimenti strumentali al miglioramento qualitativo dell'Organizzazione	6.4.1: 100% (35%)	100%
		6.4.2: 100% (35%)	
		6.4.3: 100% (30%)	

L'indicatore sintetico di Performance generale dell'Ente, ossia la performance organizzativa dell'organizzazione nel suo complesso; si ottiene, quindi, mediante la media ponderata del grado di raggiungimento degli obiettivi strategici, per i quali è previsto uno specifico peso, secondo quanto riportato nella seguente tabella:

Tabella n. 7 – Performance generale dell'Ente

OBIETTIVO STRATEGICO	PESO OBIETTIVO	GRADO DI RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO	PERFORMANCE GENERALE DELL'ENTE
1.1	10%	97,14%	9,71%
2.1	10%	95,63%	9,56%
3.1	10%	66,66%	6,66%
4.1	10%	91,66%	9,17%
5.1	10%	100%	10%



6.1	15%	100%	15%
6.2	10%	100%	10%
6.3	10%	100%	10%
6.4	15%	100%	15%
TOTALE			95,10%

Aderendo ad una precisa richiesta di integrazione contenuta nella carta di lavoro dell'OIV n. 2, nella tabella seguente vengono invece riportati i valori riguardanti la misurazione della performance organizzativa di ciascuna unità organizzativa (strutture complesse), in base al grado di raggiungimento degli obiettivi operativi assegnati.

Tabella n. 8 - Misurazione della performance organizzativa delle strutture coinvolte nel raggiungimento degli obiettivi operativi

UNITA' ORGANIZZATIVA	OBIETTIVI OPERATIVI ASSEGNATI	GRADO DI RAGGIUNGIMENTO SINGOLI OBIETTIVI	VALORE PERFORMANCE ORGANIZZATIVA STRUTTURA
DIREZIONE GENERALE	3.1.1	66,66%	97,43%
	6.1.2	100%	
	6.2.1	100%	
	6.2.2	100%	
	6.2.3	100%	
	6.3.1	100%	
	6.3.2	100%	
	6.3.3	100%	
	6.3.4	100%	
	6.1.1	100%	
	6.4.1	100%	
	6.4.2	100%	
	6.4.3	100%	



DIREZIONE SCIENTIFICA	1.1.1	100%	95,83%
	1.1.2	100%	
	2.1.4	100%	
	3.1.1	66,66%	
	5.1.1	100%	
	5.1.2	100%	
	5.1.5	100%	
	5.1.7	100%	
DIREZIONE AMMINISTRATIVA	3.1.1	66,66%	93,33%
	6.1.1	100%	
	6.1.3	100%	
	6.2.2	100%	
	6.2.3	100%	
DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI CATANZARO	1.1.3	100%	94,05%
	1.1.4	100%	
	1.1.5	100%	
	1.1.6	100%	
	1.1.7	100%	
	1.1.9	100%	
	2.1.1	85,20%	
	2.1.5	100%	
	2.1.6	100%	
	3.1.1	66,66%	
	4.1.1	100%	
	4.1.2	64,89%	
	5.1.1	100%	
	5.1.2	100%	



DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI COSENZA	1.1.3	100%	94,45%
	1.1.4	100%	
	1.1.5	100%	
	1.1.6	100%	
	1.1.7	100%	
	1.1.9	100%	
	2.1.1	85,20%	
	2.1.5	100%	
	2.1.6	100%	
	3.1.1	66,66%	
	4.1.1	100%	
	4.1.2	64,89%	
	5.1.1	100%	
	5.1.2	100%	
	5.1.6	100%	
DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI CROTONE	1.1.3	100%	94,65%
	1.1.4	100%	
	1.1.6	100%	
	1.1.7	100%	
	2.1.1	85,20%	
	3.1.1	66,66%	
	5.1.1	100%	
	5.1.2	100%	
	5.1.6	100%	



DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI REGGIO CALABRIA	1.1.3	100%	94,45%
	1.1.4	100%	
	1.1.5	100%	
	1.1.6	100%	
	1.1.7	100%	
	1.1.9	100%	
	2.1.1	85,20%	
	2.1.5	100%	
	2.1.6	100%	
	3.1.1	66,66%	
	4.1.1	100%	
	4.1.2	64,89%	
	5.1.1	100%	
	5.1.2	100%	
	5.1.6	100%	
DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI VIBO VALENTIA	1.1.3	100%	95,18%
	1.1.4	100%	
	1.1.6	100%	
	1.1.7	100%	
	1.1.9	100%	
	2.1.1	85,20%	
	3.1.1	66,66%	
	5.1.1	100%	
	5.1.2	100%	
	5.1.6	100%	
CENTRO GEOLOGIA E AMIANTO	1.1.8	71,43%	79,36%
	3.1.1	66,66%	
	4.1.4	100%	
UNITÀ ORGANIZZATIVA MARINE STRATEGY	2.1.2	89,26%	89,26%
CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO MULTIRISCHI	2.1.3	100%	83,33%
	3.1.1	66,66%	



CENTRO REGIONALE DI EPIDEMIOLOGIA AMBIENTALE	3.1.1	66,66%	83,33%
	4.1.5	100%	

3.5 OBIETTIVI INDIVIDUALI

La valutazione del personale dirigenziale e di comparto è effettuata secondo l'iter previsto dal Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance approvato con la Delibera n. 395 del 15/06/2006.

In particolare, nelle tabelle che seguono sono riportati i fattori di valutazione o ambiti che costituiscono oggetto di valutazione del personale dirigente e non dirigente:

A) Personale dirigente

Fattore di valutazione		Peso (%)	
		Dirigenti	PO
1a	Performance organizzativa della struttura di appartenenza	30	30
1b	Obiettivi individuali	20	30
2	Capacità di differenziazione delle valutazioni	10	-
3	Competenze e comportamenti professionali e organizzativi	25	25
4	Contributo assicurato alla Performance generale dell'Ente	15	15
TOTALE		100	100

B) Personale non dirigente

Fattore di valutazione		Peso (%)		
		Categoria D/DS	Categoria C	Categoria B/BS/A
1a	Performance organizzativa della struttura di appartenenza	20	15	10
1b	Obiettivi individuali	10	10	-
2	Capacità di differenziazione delle valutazioni	-	-	-
3	Competenze e comportamenti professionali e organizzativi	60	70	85



4	Contributo assicurato alla Performance generale dell'Ente	10	5	5
	TOTALE	100	100	100

Il grado di raggiungimento della performance organizzativa (fattore n. 1a) è misurato attraverso la media ponderata degli indicatori afferenti gli obiettivi operativi moltiplicata per il peso che l'obiettivo possiede rispetto alla performance complessiva della struttura coinvolta.

Qualora non siano assegnati obiettivi individuali, il punteggio di cui al fattore n. 1b deve essere sommato al fattore n. 1a. Il peso del fattore "performance organizzativa" verrà quindi a corrispondere alla sommatoria dei due fattori di valutazione n. 1a e n. 1b.

Nei casi di strutture dirigenziali con un solo collaboratore il peso del fattore n. 2 (capacità di differenziazione delle valutazioni) viene inglobato nel fattore n. 3 (competenze e comportamenti professionali e organizzativi).

Il contributo assicurato alla Performance generale dell'Ente (fattore n. 4) è misurato attraverso la media ponderata del grado di raggiungimento degli obiettivi strategici.

Due dei predetti fattori di valutazione (performance organizzativa e contributo assicurato alla performance generale dell'Ente) sono, quindi, direttamente connesse e rappresentate nella presente Relazione.

3.6 COLLEGAMENTO FRA RELAZIONE, ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

E' opportuno evidenziare come, in ottemperanza alla Delibera CIVIT/ANAC n. 105/2010, il Piano della Performance 2016-2018 assicura il collegamento con gli aspetti riferiti alla trasparenza, attraverso l'incidenza percentuale, sulla performance organizzativa, degli obiettivi previsti nel Piano di Prevenzione della Corruzione e nel Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità.

In particolare, per l'anno 2016 il collegamento tra Piano della Performance, Piano di Prevenzione della Corruzione e Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità è garantito



dall'incidenza percentuale, sulla performance organizzativa, degli obiettivi previsti nel Piano di Prevenzione della Corruzione e nel Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità.

Pertanto, nell'ambito del processo valutativo del personale con qualifica dirigenziale, il fattore di valutazione 1a (*Performance organizzativa*) con peso pari a 30% sarà così composto:

Fattore valutativo 1a – Performance organizzativa – Peso 30%		
Obiettivi operativi	Piano della Performance 2016/2018	20%
Misure Anticorruzione	Piano della Prevenzione della Corruzione 2016/2018	5%
Misure Trasparenza e Integrità	Programma per la Trasparenza e l'Integrità 2016/2018	5%
Fattore valutativo 1b – Obiettivi individuali – Peso 20%		
Ulteriori obiettivi	Assegnazione da parte del valutatore	20%

Nel caso in cui il valutatore non abbia assegnato ulteriori obiettivi il fattore di valutazione 1a *Performance organizzativa*, inglobando a sé quello 1b, assume peso 50%, così ripartito:

Fattore valutativo 1a – Performance organizzativa – Peso 50%		
Obiettivi operativi	Piano della Performance 2016/2018	30%
Misure Anticorruzione	Piano della Prevenzione della Corruzione 2016/2018	10%
Misure Trasparenza e Integrità	Programma per la Trasparenza e l'Integrità 2016/2018	10%
Fattore valutativo 1b – Obiettivi individuali – Peso 0%		

Le percentuali di realizzazione degli obiettivi previsti dal Piano per la Prevenzione della Corruzione e dal Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità sono state fornite dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, confluyendo in tal modo nella presente Relazione sulla Performance, quale componente essenziale della performance organizzativa.

3.7 COLLEGAMENTO FRA RELAZIONE E STANDARD DI QUALITÀ

Con riguardo al collegamento tra la Performance e gli standard di qualità, secondo quanto previsto dalla Delibera CIVIT/ANAC n. 88/2010, si sottolinea come gli indicatori prescelti nel Piano annualità 2016 siano finalizzati a misurare oggettivamente il miglioramento del servizio reso nei confronti degli stakeholder, anche se occorre evidenziare che l'Agenzia, a seguito dell'entrata in vigore della citata legge n. 132/2016, è impegnata ad effettuare il



censimento dei servizi e delle prestazioni erogate, al fine di armonizzarne le attività con quelle individuate dal Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA). Con la legge n. 132/2016 hanno, infatti, trovato espresso riconoscimento normativo, in parallelo con i già esistenti Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) nel campo sanitario, i Livelli Essenziali delle Prestazioni Tecniche Ambientali (LEPTA), che rappresentano il livello minimo delle attività che il Sistema nazionale è tenuto a garantire in maniera omogenea a livello nazionale. E' evidente che tali valori standard, determinati da apposito D.P.C.M., da adottare su proposta del Ministro dell'Ambiente, che si avvale del Consiglio del Sistema, di concerto con il Ministro della Salute e previa intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni (art. 9 Legge n. 132/2016), pur dovendo essere calibrati regione per regione, costituiranno base fondamentale di valutazione comparativa dell'intero sistema nazionale, che ha tra i suoi compiti anche quello della *"... valutazione comparativa di modelli e strutture organizzative, di funzioni e servizi erogati, di sistemi di misurazione e valutazione delle prestazioni, quale attività di confronto finalizzato al raggiungimento di migliori livelli prestazionali mediante la definizione di idonei indicatori e il loro periodico aggiornamento, ivi inclusa la redazione di un rapporto annuale di valutazione comparativa dell'intero sistema nazionale"*.



4 RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITA'

Le uscite impegnate nell'annualità 2016 ammontano ad euro 23.998.869,93, comprensive delle partite di giro, e sono stati effettuati pagamenti in competenza per euro 16.736.918,93.

Sulla base delle risultanze finali del rendiconto di tale annualità, si è proceduto alla determinazione del risultato di amministrazione complessivo, inteso come dato che registra, in estrema sintesi, l'esito finanziario dell'esercizio oggetto delle attività di rendicontazione, ottenuto dal simultaneo concorso della giacenza di cassa, della gestione di competenza e da quella dei residui, operazioni che comprendono movimenti di liquidità che hanno impiegato le risorse proprie di questo anno finanziario (riscossioni e pagamenti in c/competenza), come pure le operazioni che hanno invece utilizzato anche le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in c/residui).

Si rappresenta di seguito il prospetto dimostrativo del Risultato di Amministrazione, per come dettagliato nell'Allegato A) al Rendiconto 2016:

Allegato a) Risultato di amministrazione				
RENDICONTO 2016				
PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE				
		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo cassa al 1° gennaio				3.309.573,34
RISCOSSIONI	(+)	5.172.751,12	21.388.128,78	26.560.879,90
PAGAMENTI	(-)	2.007.207,02	16.736.918,93	18.744.125,95
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			11.126.327,29
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			11.126.327,29
RESIDUI ATTIVI	(+)	4.963.811,16	1.076.176,39	6.039.987,55
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.487.449,11	7.261.951,00	8.749.400,11
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			1.165.439,68
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽²⁾	(-)			192.542,30
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015 (A) ⁽²⁾	(=)			7.058.932,75
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016:				
Parte accantonata ⁽³⁾				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016 ⁽⁴⁾				3.185.606,30
Accantonamento residui perenti al 31/12/2016 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾				878.113,12
Fondo al 31/12/N-1				
Fondo al 31/12/N-1				
Totale parte accantonata (B)				4.063.719,42
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				
Vincoli derivanti da trasferimenti				286.551,98
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				
Altri vincoli				
Totale parte vincolata (C)				286.551,98
Parte destinata agli investimenti				
Totale parte destinata agli investimenti (D)				
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)				2.995.213,33
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾				

Il risultato di gestione di competenza, a differenza del risultato di amministrazione, indica il grado d'impiego delle risorse di stretta competenza dell'esercizio, oltre all'eccedenza delle stesse rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il bilancio di previsione e pertanto viene di seguito rappresentata la differenza tra accertamenti e impegni di spesa:



Risultato Gestione di Competenza 2016

ENTRATA

Totale Accertato € **22.464.305,17**

SPESA

Totale Impegnato € **23.998.869,93**

DIFFERENZA NEGATIVA € - 1.534.564,76

Relativamente alla movimentazione dei dati finanziari, in ottemperanza alle leggi regionali di "spending review", il Servizio Bilancio e Contabilità è stato ripetutamente impegnato nella predisposizione di tabelle monitoranti la condizione di risparmio di spesa attuate, debitamente trasmesse anche ai Dipartimenti vigilanti della Regione Calabria.

In sede di consuntivo, gli stanziamenti appostati nei capitoli di spesa pertinenti ai vincoli dei limiti imposti dalla normativa vigente in materia di "Spending Review", risultano valorizzati con un notevole incremento rispetto a quanto determinato in Bilancio 2016.

La motivazione sta nel fatto che il valore delle riaccensioni di perenti di spesa atti alle liquidazioni vengono, dall'applicativo contabile, algebricamente sommate agli stanziamenti iniziali appostati in ottica di spending review, determinandone una visualizzazione per i controlli distorta ed equivoca.

E' necessario analizzare, dalle maschere dell'applicativo contabile COEC, le valorizzazioni e le scritture effettuate su ciascun capitolo di spesa per comprendere che le uniche variazioni attuate in aumento sugli stanziamenti iniziali appostati in ottica di spending review, derivano esclusivamente dalle riaccensioni della perenzione amministrativa.



Prospetto quantificazione limite di spesa RENDICONTO 2016
 (art. 2, c. 1, lett. b, L.R. n. 11/2015 – art. 6 c.1, lett. a e lett. b, L.R. 43/2016)
 La norma prevede un taglio immediato del 10% rispetto alla spesa sostenuta nell'anno 2014

1. Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza

Capitolo 2014	Oggetto	Impegnato 2014	Capitoli	SPESA 2016 (IMPEGNATO)
12040201	Organizzazione convegni, congressi, seminari comunicazione	1.360,00	U1204020101	130,00
12040202	Spese per pubblicità su quotidiani e periodici	0,00	U1204020201	1.400,00
12040117	Spese per pubblicità e inserzioni	2.900,00	U1204011701	0,0
12041005	Spese di rappresentanza	1.435,45	U1204100501	506,91
21010201	Spese per le relazioni pubbliche (Beni)	-	-	-
21010202	Spese per le relazioni pubbliche (Servizi)	-	-	-
Totali		5.695,45		2.036,91

2. Missioni

Capitolo 2014	Oggetto	Impegnato 2014	Capitoli	SPESA 2016(IMPEGNATO)
12010107-31010210-41010210-51010210-61010210-71010210	Rimborso spese trasferta personale agenzia	128.986,56	U1201010701-U3101021001-U4101021001-U5101021001-U6101021001-U7101021001	110.317,90

3. Attività di formazione

Capitolo 2014	Oggetto	Impegnato 2014	Capitoli	SPESA 2016(IMPEGNATO)
12010108	Spesa per la formazione e l'aggiornamento del personale	2.750,00	U1201010801	1.667,74

4. Acquisto di mobili e arredi

Capitolo	Oggetto	Impegnato 2014	Capitoli	SPESA 2016 (IMPEGNATO)
12040119	Acquisto di mobili e arredi	0,00	U4101010101- Fondi Economali	3.000,00
12040122	Acquisto altri beni	0,00	Fondi Economali	0,00



5. Vigilanza diurna e notturna dei locali adibiti ad uffici

Capitolo	Oggetto	Impegnato 2014	Capitoli	SPESA 2016 (IMPEGNATO)
12040105	Spese per la vigilanza	91.860,00	U1204010501	98.936,50

6. Canoni e utenze per la telefonia, la luce, l'acqua il gas e gli altri servizi

Capitolo	Oggetto	Impegnato 2014	Capitoli	SPESA 2016 (IMPEGNATO)
12040103	Consumi per illuminazione acqua e gas	254.718,43	U1204010301 (Illum.)- U1204013401 (Gas)- U1204013301 (Acqua)	38.507,07
12040113	Spese telefonia fissa	55.821,94	U1204011301	55.958,44
12040115	Spese radiomobili	20.134,40	U1204011501	40.305,12
12040104	Pulizia uffici e locali	194.858,92	U1204010401	212.205,09
12040129	Spese trasferimento pacchetto dati in telefonia*	0,00	U1204012901	11.383,52
Totali		525.533,69		358.359,24

7. Manutenzione di mobili, acquisto e manutenzione di macchine e attrezzature varie non informatiche per il funzionamento degli uffici

Capitolo	Oggetto	Impegnato 2014	Capitoli	SPESA 2016 (IMPEGNATO)
12040106	Spese per ass., man., nol. e rip. attrezz.,macch. Uff. macchinari e mobili	98.768,55	U1204010201 - U1204010601-U1204013501-U1204013601- U1204013901- U2301010701-U2301010801-U2301011001-	157.947,28
12040118	Acquisto d'impianti e attrezz.	10.343,16	U1204011801 - F.E. DAP	0,00
31010202 DAP CZ	Spese per ass., man., nol. e rip. attrezz.,macch. Uff. macchinari e	0,00	U3101020201-U3101020701- U3101021301- U3101021401-3101021301- U3101011401-U3101011501-U3101011701-U3101010601	10.514,69
31010209 DAP CZ	Acquisto piccoli impianti e macchinari	1.159,00	U3101020901	0,00
41010202 DAP CS	Spese per ass., man., nol. e rip. attrezz.,macch. Uff. macchinari e	9.467,60	U4101020201-U4101020401- U4101020701-U4101021101- U4101021201- U4101010201-U4101011401-U4101011501-U4101011701	11.514,44
41010209 DAP CS	Acquisto piccoli impianti e macchinari	2.740,70	-	-
51010202 DAP RC	Spese per ass., man., nol. e rip. attrezz.,macch. Uff. macchinari e	6.439,34	U5101011901-U5101020201-U5101012001-U5101011501-U5101011701 - U5101020401-U5101020701- U5101011401	9.823,44
51010209 DAP RC	Acquisto piccoli impianti e macchinari	0,00	-	-
61010202 DAP VV	Spese per ass., man., nol. e rip. attrezz.,macch. Uff. macchinari e	1.823,90	U6101020201-U6101021201-U6101021101-U6101010201-U6101020701- U6101020401-U6101011501-U6101011501-U6101011401	8.818,09
61010209 DAP VV	Acquisto piccoli impianti e macchinari	0,00	-	-
71010202 DAP KR	Spese per ass., man., nol. e rip. attrezz.,macch. Uff. macchinari e	3.528,24	U7101010201-U7101020201-U7101021101-U7101021201-U7101011401- U7101011501-U7101011701-U7101020401-7101020701	4.727,82
71010209 DAP KR	Acquisto piccoli impianti e macchinari	380,03	-	-
Totali		134.650,52		203.345,76

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2016



8. Acquisto di stampati, registri, cancelleria e materiale vario per gli uffici

Capitolo	Oggetto	Impegnato 2014	Capitoli	SPESA 2016(IMPEGNATO)
12040107	Spese per stampati, registri di cancelleria e acquisti vari	5.029,06	U1204010701 -U2101020101-U2301010101-	15.416,84
31010203 Dap CZ	Spese per stampati, registri di cancelleria e acquisti vari	2.583,10	U3101010101-U3101020301	2.454,62
41010203 Dap CS	Spese per stampati, registri di cancelleria e acquisti vari	1.822,31	U4101020301	1.000,00
51010203 Dap RC	Spese per stampati, registri di cancelleria e acquisti vari	2.899,07	U5101020301	2.010,00
61010203 Dap VV	Spese per stampati, registri di cancelleria e acquisti vari	0,00	U6101020301-U6101010801	1.000,00
71010203 Dap KR	Spese per stampati, registri di cancelleria e acquisti vari	0,00	U7101020301-U7101010801	1.019,72
TOTALI		12.333,54		22.901,18

9. Acquisto di libri, riviste, giornali ed altre pubblicazioni

Capitolo	Oggetto	Impegnato 2014	Capitoli	SPESA 2016(IMPEGNATO)
12040301	Spese per acquisto di libri, riviste, giornali.	4.732,30	U1204030101	1.875,00
TOTALI		4.732,30		

10. Pubblicazione di studi, ricerche, manifesti ed altri documenti

Capitolo	Oggetto	Impegnato 2014	Capitoli	SPESA 2016(IMPEGNATO)
21030301	Editoria scientifica e divulgazione – acquisto beni.	0,00	-	-
21030302	Editoria scientifica e divulgazione – spese servizi	0,00	-	-
22020202	Redazione e pubbl. Piano Qualità	0,00	-	-
22020302	Supporto ittico e documentazioni	0,00	-	-
22020302	Servizio rilevamento fondali e elaborati	0,00	-	-
21040901	Ricerche tossicologiche	0,00	-	-
12040702	Ricerche e pubblicazione ISPRA Biotossine	0,00	-	-
12040202	Gadget, Pubblicazioni varie (Forum, Campi elettrom.)	0,00	-	-
TOTALI		0,00		



11. Spese postali e telegrafiche

Capitolo	Oggetto	Impegnato 2014	Capitoli	SPESA 2016(IMPEGNATO)
12040108	Spese postali telegrafiche e trasporti	14.936,57	U1204010801-U2101020201-U2301010601-U3101011301-U4101011301-U5101011301-U7101011301	2.609,29
TOTALI		14.936,57		

Il prospetto riassuntivo che segue dimostra che, nell'ambito complessivo degli 11 punti in cui si suddivide la lett. b) dell'art. 6, comma 1, L.R. 43/2016, il risparmio effettivo di spesa, sia in termini di stanziamento che in termini di somme impegnate, supera l'obbligo di riduzione del 10% imposto dalla legge:

Art. 6, c. 1, lett. b), n:	Spesa anno 2014	SPESA 2016	RIDUZIONE % (Spesa 2014 - SPESA 2016)
1	5.695,45	2.036,91	
2	128.986,56	110.317,90	
3	2.750,00	1.667,74	
4	0,00	3.000,00	
5	91.860,00	98.936,50	
6	525.533,69	358.359,24	
7	134.650,52	203.345,76	
8	12.333,54	22.901,18	
9	4.732,30	1.875,00	
10	0,00	0,00	
11	14.936,57	2.609,29	
Totale	921.478,63	805.049,52	Riduzione 12,64%

Inoltre l'Arpacal ha provveduto a realizzare n° 4 impianti fotovoltaici presso le sedi dipartimentali di Reggio Calabria, Vibo Valentia e Crotone, ed un piccolo impianto presso la Sede Centrale di Catanzaro. La stima effettuata dal responsabile d'impianto, per gli incentivi annui relativi all'energia prodotta, fermo restando il corretto funzionamento degli stessi, è pari a € 154.478,76, derivanti dalle convenzioni stipulate con GSE, ai sensi del D.M. 19 Febbraio 2007, per scambio sul posto, ritiro dedicato e conto energia.

Tale variabile in entrata servirà per l'abbattimento dei costi afferenti i servizi per le utenze fisse della Sede Centrale e dei Dipartimenti (spesa esclusiva fuori misure contenimento Lex 69/2012).



Ai fini della verifica dell'attuazione delle misure di contenimento della spesa del personale (art. 9, comma 11, L.R. 22/2010), si espone di seguito, per meglio ottimizzare il monitoraggio e la verifica dell'attuazione delle misure di contenimento della spesa, il dettaglio contabile Parte Spesa riferito alle sotto elencate voci di bilancio e nel dettaglio:

Spese Personale su capitoli esercizio 2016

ANNO	VERSO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	COMPETENZA	IMPEGNATO	COMPETENZA
2016	U	U1201010101	SPETTANZE E CONTRIBUTI DIVERSI A CARICO DELL'ENTE PER I DIRETTORI DELL'AGENZIA E LORO STAFF	286.723,00		31.021,20
2016	U	U1201010201	RIMBORSI SPESE PER ATTIVITA' FUORI SEDE	1.069,53		1.019,53
2016	U	U1201010301	SPESE PER LA FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE INERENTI AGLI ORGANI DELL'AGENZIA	0,00		0,00
2016	U	U1201010401	SPESE PER IL SERVIZIO SOSTITUTIVO MENSA INERENTI AGLI ORGANI DELL'AGENZIA	0,00		0,00
2016	U	U1201010501	SPESE PER STIPENDI, ALTRI ASSEGNI FISSI MI COMPRESSE QUELLE PER IL PAGAMENTO DELLE INDENNITA' DI	9.524.421,54		7.760.421,05
2016	U	U1201010601	SPESE PER PRESTAZIONI AL DI FUORI DEL NORMALE ORARIO DI LAVORO INERENTI AL PERSONALE DELL'ARPA	0,00		0,00
2016	U	U1201010701	RIMBORSO SPESE PER MISSIONI INERENTI AL PERSONALE DELL'ARPA CAL	35.984,23		34.533,25
2016	U	U1201010801	SPESE PER LA FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE INERENTE AL PERSONALE ARPA CAL	1.667,74		1.667,74
2016	U	U1201010901	SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI INERENTI AL PERSONALE ARPA CAL	10.000,00		10.000,00
2016	U	U1201011001	SPESE PER EQUO INDENNIZZO INERENTE AL PERSONALE ARPA CAL	0,00		0,00
2016	U	U1201011101	SPESE PER ACQUISTO DIVISE AL PERSONALE ARPA CAL	0,00		0,00
2016	U	U1201011201	SPESE PER LA STIPULA DI POLIZZE ASSICURATIVE IN FAVORE DI PERSONALE AUTORIZZATO A SERVIZI IN OCCA	0,00		0,00
2016	U	U1201011301	SPESE PER IL SERVIZIO SOSTITUTIVO MENSA INERENTE AL PERSONALE DELL'ARPA CAL	190.000,00		189.928,13
2016	U	U1201011401	FONDO PER L'ASSUNZIONE CATEGORIE PROTETTE	0,00		0,00
2016	U	U1201011501	FONDO PER LA CONTRATTAZIONE DECENTRATA DEL PERSONALE DEL COMPARTO	1.839.321,70		1.636.963,95
2016	U	U1201011601	FONDO PER LA CONTRATTAZIONE DECENTRATA DEL PERSONALE DELLA DIRIGENZA	1.242.053,43		1.242.053,43
2016	U	U1201011701	FONDO ADEGUAMENTO CONTRATTUALE CONTRATTI LAVORO	52.102,85		52.102,85
2016	U	U1201011801	SPESE PER IL PERSONALE COMANDATO IN ENTRATA	341.898,01		64.635,64
2016	U	U1201011901	SPESE PER IL PERSONALE IN COMANDO IN USCITA	0,00		0,00
2016	U	U1201012001	SPESE PER IL PAGAMENTO AL PERSONALE DELL'INDENNITA' DI ESODO	0,00		0,00
2016	U	U1201012101	RIMBORSI PER CONTRIBUTI ANTICIPATI	0,00		0,00
2016	U	U1201012201	ONERI A CARICO ENTE PER IL PERSONALE LPU E LSU (A TEMPO DETERMINATO)	171.908,80		171.908,80
2016	U	U1201012301	FONDO PER IL PAGAMENTO STRAORDINARI PERSONALE AGENZIALE ANNO 2012	177.175,58		177.175,58
2016	U	U1201012401	FONDO RISULTATO DIRIGENZA ANNO 2012	235.111,26		235.111,26
2016	U	U1201012501	ACCANTONAMENTO RIGUANTIFICAZIONE FONDI CONTRATTAZIONE DECENTRATA	0,00		0,00
2016	U	U1201012601	ACCANTONAMENTO FONDO COMPARTO			0,00
2016	U	U1201012701	SPESE PER IL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	0,00		0,00
2016	U	U1201012801	SPESE PER LA FORMAZIONE OBBLIGATORIA PERSONALE AGENZIALE (TRASPARENZA-ANTICORRUZIONE-SICUR	28.000,00		1.900,00
2016	U	U1201012901	SPETTANZE RETRIBUTIVE PER LPU/LSU	90.645,12		59.174,50
2016	U	U1201013001	STIPENDI PERSONALE AGENZIALE - IRAP	757.257,32		757.257,32
2016	U	U1201013101	STIPENDI PERSONALE AGENZIALE - CONTRIBUTI OBBLIGATORI	2.431.152,73		2.431.152,73
2016	U	U1201013201	STIPENDI ORGANI AGENZIALI - IRAP	28.185,87		2.797,42
2016	U	U1201013301	STIPENDI ORGANI AGENZIALI - CONTRIBUTI OBBLIGATORI	94.599,38		5.111,24
2016	U	U1201013401	PERSONALE A TEMPO DETERMINATO LPU/LSU - IRAP	56.264,70		56.264,70
2016	U	U1201013501	PERSONALE A TEMPO DETERMINATO LPU/LSU - SPETTANZE RETRIBUTIVE	194.247,40		194.247,40
2016	U	U1201013601	ACCANTONAMENTO IMPORTO CONTRATTAZIONE DECENTRATA	0,00		0,00
2016	U	U3101021001	RIMBORSO SPESE MISSIONE PERSONALE DAP	22.362,13		21.300,01
2016	U	U4101021001	RIMBORSO SPESE MISSIONI PERSONALE DAP	24.133,34		22.328,01
2016	U	U5101021001	RIMBORSO SPESE MISSIONI PERSONALE DAP	16.000,00		16.000,00
2016	U	U6101021001	RIMBORSO SPESE MISSIONI PERSONALE DAP	8.400,32		4.500,00
2016	U	U7101021001	RIMBORSO SPESE MISSIONI PERSONALE DAP	4.500,00		4.500,00
TOTALI SPESE PERSONALE				17.865.185,98		15.185.075,75

RAFFRONTO TOTALI RISPARMIO PERCENTUALE (10%) Art. 9 L.R. n. 22/2010

ESERCIZIO	TOTALE COMPLESSIVO IMPEGNATO
2010	€ 19.220.702,30
2016	€ 15.185.075,75
RISPARMIO % SPESA	21,00 %

Dalle analisi delle risultanze elaborate dal Rendiconto 2016 per le spese di personale valorizzate per i pertinenti capitoli di parte spesa, gli impegni di spesa risultano maggiorati o decrementati (è il caso del capitolo 1201011601 "Fondo Dirigenza" decremento per impegno esigibile 2016)



per le procedure di riaccensione afferenti la perenzione o per la differità esigibilità di un impegno che di fatto determina un decremento di ugual valore nello stanziamento pertinente.

Dal raffronto rappresentato in tabella si evince il palese risparmio percentuale delle spese per il personale così per come imposto dalle disposizioni normative di settore.

Con riguardo al personale in comando, la relative gestione segue criteri stabiliti nel D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, con particolare riferimento al carattere temporaneo delle esigenze cui il comando deve essere finalizzato e al costo a carico del bilancio dell'ente utilizzatore del dipendente, ai sensi dell'art. 20 CCNL 20/09/2001 comparto sanità pubblica.

Nel corso del 2016 il personale Arpacal comandato presso altre amministrazioni con oneri a carico delle stesse è stato di 16 unità, mentre il personale di altre amministrazioni in comando presso Arpacal con oneri a carico dell'ente è stato di n. 4 unità, situazione che ha generato un notevole risparmio sulle spese del personale dell'Agenzia.

Riguardo invece alla gestione del personale ex LSU/LPU (18 lavoratori), dall'anno 2014 contrattualizzato a tempo determinato, Arpacal ha ricevuto un cofinanziamento dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali (€ 222.645,12) e dalla Regione Calabria (€ 101.914,50) per un importo complessivo pari a € 324.559,62.



5 PARI OPPORTUNITA' E BILANCIO DI GENERE

Con riguardo al raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità, si evidenzia che, ai sensi della Direttiva del Ministro per la P.A. e l'Innovazione e del Ministro per le Pari Opportunità del 04.03.2011, avente ad oggetto *"Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni"*, l'ARPACAL ha nominato il Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG), chiamato a svolgere i compiti propositivi, consultivi e di verifica di seguito indicati:

➤ **Compiti propositivi:**

- Predisposizione di piani di azioni positive, per favorire l'uguaglianza sostanziale sul lavoro tra uomini e donne;
- Promozione e/o potenziamento di ogni iniziativa diretta ad attuare politiche di conciliazione vita privata/lavoro e quanto necessario per consentire la diffusione della cultura delle pari opportunità;
- Temi che rientrano nella propria competenza ai fini della contrattazione integrativa;
- Iniziative volte ad attuare le direttive comunitarie per l'affermazione sul lavoro della pari dignità delle persone nonché azioni positive al riguardo;
- Azioni atte a favorire condizioni di benessere lavorativo;
- Azioni positive, interventi e progetti, quali indagini di clima, codici etici e di condotta, idonei a prevenire o rimuovere discriminazioni o violenze sessuali, morali o psicologiche o di mobbing;

➤ **Compiti consultivi, formulando pareri su:**

- Progetti di riorganizzazione dell'ente;
- Piani di formazione del personale;
- Orari di lavoro, flessibilità e interventi di conciliazione;
- Criteri di valutazione del personale;
- Contrattazione integrativa nell'ambito delle proprie competenze;



➤ Compiti di verifica su:

- Azioni positive e buone pratiche in materia di pari opportunità;
- Azioni di promozione del benessere organizzativo;
- Azioni di contrasto alle violenze morali e psicologiche sul luogo di lavoro e mobbing;
- Assenza di ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, alla disabilità, alla religione e alla lingua, nell'accesso, nel trattamento e nelle condizioni di lavoro, nella formazione professionale, negli avanzamenti di carriera, nella sicurezza sul lavoro;

Nel 2016, il CUG ha avviato il percorso di adozione del Piano Triennale di Azioni Positive, quale strumento diretto, secondo quanto previsto dall'art. 48 del D.Lgs n. 198/2006 (*"Codice delle pari opportunità fra uomo e donna"*) e dalla Direttiva 23 maggio 2007 dei Ministri per le Riforme e le Innovazioni nella Pubblica Amministrazione e per i Diritti e le Pari Opportunità, a promuovere le pari opportunità, innalzando in tal modo *"... il livello dei servizi con la finalità di rispondere con più efficacia ed efficienza ai bisogni delle cittadine e dei cittadini ..."*.

Il Piano Triennale di Azioni Positive 2016-2018 proposto dal CUG, quale piano strategico di parità diretto a realizzare progetti mirati al superamento delle disparità di genere tra le lavoratrici e i lavoratori dell'Agenzia e delle eventuali disuguaglianze di fatto che ostacolano la piena partecipazione e realizzazione di donne e uomini nel luogo di lavoro, nonché a favorire la conciliazione tra tempi di vita e di lavoro, la diffusione di una corretta informazione sui diritti delle/dei lavoratrici/lavoratori e la salvaguardia della dignità personale, è stato approvato dall'Agenzia con delibera n. 851 del 20/10/2016.

Secondo quanto previsto dal suddetto Piano, le "azioni positive" sono misure concrete, poste in essere all'interno del contesto organizzativo dell'Agenzia, dirette a:

- Promuovere la cultura di genere e la valorizzazione delle differenze;
- Favorire, mediante una diversa organizzazione del lavoro e le politiche di conciliazione dei tempi, l'equilibrio tra responsabilità familiari e professionali;



- Approfondire e promuovere, in ottica di genere, la conoscenza della situazione del personale dell'Agencia ed impostarne il monitoraggio per il futuro;
- Tutelare il benessere dei luoghi di lavoro nonché il benessere psicologico dei lavoratori, anche attraverso la prevenzione e il contrasto di qualsiasi fenomeno di *mobbing*.

Con il Piano di Azioni Positive 2016-2018 l'Agencia ha individuato i seguenti obiettivi generali:

- **OBIETTIVO 1:** Promuovere e realizzare studi e indagini sul personale dell'Agencia favorendo interventi che promuovano la cultura di genere.
- **OBIETTIVO 2:** Promuovere e facilitare l'utilizzo di forme di flessibilità orarie finalizzate al superamento di specifiche situazioni di disagio o di esigenze personali o familiari.
- **OBIETTIVO 3:** Garantire condizioni di lavoro che rispettino la dignità e la libertà delle persone per favorire il benessere individuale delle lavoratrici e dei lavoratori, anche attraverso la tutela dell'ambiente di lavoro da qualsiasi forma di molestia, mobbing e discriminazione o violenza morale o psichica.

La realizzazione del Piano si concretizza in progetti, articolati a loro volta in una serie di azioni positive, diretti a perseguire gli obiettivi generali, come descritto nella tabella seguente:

OBIETTIVO 1	
Promuovere e realizzare studi e indagini sul personale dell'Agencia favorendo interventi che promuovano la cultura di genere	
PROGETTO n. 1: Conoscenza e monitoraggio della situazione delle risorse umane all'interno dell'Agencia	
AZIONE POSITIVA N. 1.1	Ricerca conoscitiva sulla situazione del personale all'interno dell'Agencia attraverso la raccolta, l'elaborazione, il monitoraggio e l'aggiornamento dei dati già in possesso dell'Ente, anche al fine della rilevazione di eventuali situazioni di disparità di genere e/o di conflitto con il principio di pari opportunità.



AZIONE POSITIVA N. 1.2	Analisi delle potenzialità di utilizzo del tele-lavoro, prevalentemente in ambito amministrativo, in relazione agli applicativi informatici in concreto disponibili presso l'Agencia.
OBIETTIVO 2	
Promuovere e facilitare l'utilizzo di forme di flessibilità orarie finalizzate al superamento di specifiche situazioni di disagio o di esigenze personali o familiari	
PROGETTO n. 2: Favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro	
AZIONE POSITIVA N. 2.1	Elaborazione e pubblicazione, sulla pagina we del CUG, di una informativa diretta a rendere edotto il personale sugli istituti giuridici in grado di favorire le esigenze di conciliazione dei tempi di lavoro con quelli di vita e successiva elaborazione ed invio al personale di un questionario volto a recepire eventuali suggerimenti per l'ottimale utilizzo degli istituti di cui sopra
AZIONE POSITIVA N. 2.2	Proporre, all'esito dell'azione positiva n. 2.1, articolazioni orarie diverse e temporanee legate a particolari esigenze familiari e personali
OBIETTIVO 3	
Garantire condizioni di lavoro che rispettino la dignità e la libertà delle persone per favorire il benessere individuale delle lavoratrici e dei lavoratori, anche attraverso la tutela dell'ambiente di lavoro da qualsiasi forma di molestia, mobbing e discriminazione o violenza morale o psichica.	
PROGETTO n. 3: Favorire l'eliminazione dei fattori che generano discriminazioni e malessere fra i lavoratori e promuovere un ambiente di lavoro a tutela della salute degli stessi	
AZIONE POSITIVA N. 3.1	Completare e far adottare il codice di condotta al fine di individuare prassi e norme comportamentali atte a creare un ambiente di lavoro rispettoso della dignità delle persone contro il



	mobbing, le molestie sessuali e morali e i comportamenti discriminatori.
AZIONE POSITIVA N. 3.2	Giornata informativa su mobbing, discriminazioni e molestie in ambito lavorativo
AZIONE POSITIVA N. 3.3	Promuovere forme di collaborazione con organizzazioni impegnate nel campo della prevenzione e tutela della salute.



6 IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

6.1 FASI, SOGGETTI, TEMPI E RESPONSABILITÀ

In base al Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance dell'Agenzia approvato con la Delibera n. 395/2016, il Direttore Generale definisce, confrontandosi con il Direttore Amministrativo, il Direttore Scientifico e i Dirigenti di Struttura Complessa e con il supporto tecnico della STP, le linee di attività collegate alle Aree Strategiche e gli obiettivi strategici sia su base triennale che su base annuale.

Il Direttore Generale, il Direttore Scientifico, il Direttore Amministrativo, i Direttori dei Dipartimenti Provinciali e dei Centri Specializzati di livello regionale, con il supporto del Servizio Programmazione e del Servizio Contabilità, declinano gli obiettivi strategici in obiettivi operativi tenendo conto delle risorse disponibili.

L'OIV, con il supporto del Servizio Programmazione e della STP, monitora il funzionamento complessivo del sistema e la sua corretta applicazione nella definizione di obiettivi, indicatori e *target*.

Il Servizio Programmazione Controllo e Ciclo della Performance, con il supporto della STP, redige il Piano della Performance, che viene approvato dal Direttore Generale con atto deliberativo.

Il Direttore Generale assegna gli obiettivi di performance organizzativa e individuale, indicandone i criteri di valutazione, a:

- Direttore Amministrativo e Scientifico
- Direttori dei Dipartimenti Provinciali
- Direttori dei Centri Specializzati di livello regionale
- Dirigenti alle dirette dipendenze della Direzione Generale

Tutti i predetti Dirigenti assegnano gli obiettivi di performance organizzativa e individuale ai Dirigenti e al personale afferente alle proprie strutture nonché al personale di diretta collaborazione.



Il Direttore Generale, con il supporto di Direttore Scientifico, Direttore Amministrativo, Dirigente del Servizio Programmazione e STP, si confronta con i Direttori di Struttura Complessa sul grado di raggiungimento degli obiettivi strategici e di struttura e sui relativi scostamenti rispetto al programmato. I Direttori di Struttura Complessa si confrontano con i dirigenti a loro assegnati. I Dirigenti si confrontano con il personale a loro assegnato.

L'OIV, con il supporto della STP, presidia, in maniera integrata e sistemica, il processo *in itinere*.

I Dirigenti provvedono alla misurazione e valutazione della performance individuale del personale assegnato alle proprie strutture. Direttore Amministrativo, Direttore Scientifico e Direttori di Struttura Complessa provvedono alla misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale dei dirigenti delle strutture loro afferenti e del personale di diretta collaborazione. Il Direttore Generale, con il supporto del Servizio Programmazione e della STP, provvede alla misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale di Direttore Amministrativo, Direttore Scientifico e Dirigenti di Struttura Complessa. La Giunta Regionale, sulla base della proposta dell'OIV, **valuta il Direttore Generale**.

L'OIV garantisce la correttezza dei processi di misurazione e valutazione e garantisce il rispetto del principio di valorizzazione del merito e della professionalità.

Il Servizio Programmazione, con il supporto della STP, redige la Relazione annuale sulla Performance, che viene approvata dal Direttore Generale e trasmessa formalmente all'OIV per la validazione.

Nella tabella seguente viene descritto sinteticamente il processo di redazione della presente relazione, precisando che nell'anno 2016 le funzioni di Direttore Generale, Direttore Scientifico e Direttore Amministrativo sono state svolte dal Commissario Straordinario:

DIRIGENTI	Redigono una relazione sull'attività svolta dalle strutture di riferimento, con particolare riguardo agli obiettivi assegnati.
SETTORE PIANIFICAZIONE AFFARI GENERALI PERFORMANCE LEGALI E	Coordinano la fase di redazione delle relazioni dei dirigenti, effettuano una sintesi della



CONTROLLO STRUTTURA DI SUPPORTO ALL'OIV	situazione finale e propongono al Commissario Straordinario una bozza di relazione
COMMISSARIO STRAORDINARIO	Verifica e, sentiti i dirigenti, eventualmente modifica/integra la bozza di relazione e la inoltra all'OIV per un parere preliminare, così come previsto dal Documento Metodologico adottato dallo stesso Organismo Indipendente di Valutazione
OIV	Esprime parere preliminare
COMMISSARIO STRAORDINARIO	Apporta, per il tramite della struttura di supporto, le variazioni che si rendessero necessario all'esito del parere preliminare dell'OIV, approva formalmente con delibera la relazione e la trasmette all'OIV
OIV	Esprime parere definitivo in merito alla validazione della relazione
UFFICIO URP E COMUNICAZIONE	Procede alla pubblicazione della relazione e del documento di validazione dell'OIV nella sezione Trasparenza del sito web istituzionale

6.2 PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEL CICLO DELLA PERFORMANCE

Nella tabella che segue vengono identificati i principali punti di forza e di debolezza del Ciclo di gestione della Performance dell'Arpacal nel primo anno di applicazione del nuovo Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance approvato con Delibera C.S. n. 395 del 15/06/2016:

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
Semplicità del Sistema nel rispetto dei principi di chiarezza ed intelligibilità del processo di misurazione della performance dell'Ente.	Assenza di un sistema per le misurazioni analitiche di tipo economico che sia adeguato, pienamente operativo e funga anche da supporto del ciclo di gestione della



	performance
Derivazione diretta degli obiettivi strategici, operativi ed individuali dalla normativa nazionale in materia ambientale e dall'appartenenza dell'Arpacal al Sistema Nazionale a rete per la protezione dell'Ambiente (SNPA)	Mancato utilizzo di sistemi informatici a supporto del ciclo di gestione della performance, che consentano di portare a regime il sistema e rendere stabili i processi relativi alle diverse fasi del ciclo
Coinvolgimento continuo di tutto il personale nella gestione del Sistema al fine dell'accrescimento della consapevolezza dell'organizzazione e del senso di appartenenza all'Amministrazione	Dislocazione del personale dell'Ente su diverse sedi provinciali per attività connotate da azioni manuali e/o strumentali di elevata perizia tecnico-scientifica sovente standardizzate ed obbligatorie, effettuate direttamente in ambiente esterno o in laboratorio

